IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 337. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 6 Dicembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina, finanziaria* e *In quarta pagina*, giusta tutti di 6 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alla 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Per gli zuccheri

E' stato distribuito il progetto di legge relativo alle modificazioni portate alla tariffa doganale degli zuccheri con recente decreto. Il progetto contiene altresì la conferma del dazio e delle disposizioni pel riso stabilite colla legge 30 giugno 1890, che aveva vigore fino alla fine del 1892.

Questa seconda parte non solleverà certamente obbiezioni, giacchè soddisfa pienamente i desiderii e gl'interessi dei produttori di riso, che riscattrono dalla legge del 1890 non lieve beneficio. Nè, crediamo, che serie opposizioni possa sollevare l'aumento portato agli zuccheri, giacchè la necessità di questo provvedimento era stata compresa anche dal precedente ministero.

Le ragioni che hanno indotto il Governo a questa nuova modificazione nel regime daziario degli zuccheri sono note. La legge ultima, che aumentava il prezzo del raffinato, aveva naturalmente per fine di assicurare all'Erario il maggior aggravio recato ai contribuenti e non quello di aumentare, che non ne avevano bisogno, la protezione alle raffinerie.

Negli effetti è risultato l'opposto: quello che avrebbe dovuto incassare l'Erario ha invece vantaggiato in buona parte le raffinerie; una industria la quale, se non esistesse, non avrebbe ragione davvero di esser incoraggiata, quando, ben inteso, non si tratti di raffinare un prodotto nazionale.

Dicono che la coltura della barbabietola si va estendendo, sicchè si può sperare col tempo di produrre anche in paese la materia prima per le zuccherò. Noi ce lo auguriamo, ma intanto la coltivazione di Rieti, non c'è finora altro risultato promettente.

Il progetto adunque in discussione non ha in mira che di restituire all'Erario quel tanto che avrebbe, all'infuori del minor consumo che pur troppo si è verificato anche in quest'anno, dovuto incassare per effetto dell'ultima legge.

Si è detto che l'aumento nel greggio torna di danno alle popolazioni che consumano lo zucchero di prima lavorazione e si cita in appoggio l'aumento di prezzo che ha subito.

Veramente se le popolazioni sono ignoranti e preferiscono lo zucchero greggio laddove usandolo raffinato avrebbero, pur ottenendo lo stesso effetto, un vantaggio positivo di 10 cent. al chilo per lo meno, il Governo non ne può nulla.

In quanto alla piccola alterazione nei prezzi, questa si produce sempre per qualunque modificazione, ma se l'on. Guicciardini, che è in possesso della materia per averne già riferito altra volta alla Camera, sollecitera come ne siamo certi, la relazione, anche i prezzi, ritorneranno per la concorrenza e la stabilità, alle stato normale.

Politica e Diplomazia

(S) **Messina**, 5 — Domattina partirà per Corfù il *yacht Miramar*, su cui è imbarcata in stretto incognito l'imperatrice d'Austria.

(S) **Quebec**, 5. — Il primo ministro del Canadà, Bowell-ewille, si è dimesso.

(N) **Berlino**, 5, 2,20 pom. — Si conferma che l'imperatore sarà presente al matrimonio del principe Ferdinando di Rumania colla principessa Maria di Edimburgo, che sarà celebrato a Sigmaringen il 10 gennaio.

— L'ex Regina Maria di Annover è gravemente ammalata ad Altenburg.

(N) **Vienna**, 5, 2,40 pom. — L'imperatrice Elisabetta, testè reduta a Miramar, è ripartita per Corfù e non ritornerà qui che alla fine di febbraio.

— La Regina di Rumania andrà anche questo anno a passare l'inverno a Pallanza, accompagnata da suo fratello, il principe di Wied.

(N) **Londra**, 5, 2,40 pom. — Ritorna in campo la voce del matrimonio del duca di York colla principessa May di Teck, già fidanzata al di lui defunto fratello, duca di Clarence e di Avondale.

Il matrimonio sarebbe celebrato alla fine del venturo febbraio o ai primi di marzo.

(N) **Vienna**, 5, 2,35 pom. — Domani alla Nunziatura, alla presenza di monsignor Galimberti, il nuovo principe assistente di Olmütz, monsignor Teodoro Kohn, presterà giuramento di obbedienza al Papa.

I cattolici d'America

(S) **New-York**, 5. — Monsignor Satolli, delegato del Papa presso la Conferenza segreta degli arcivescovi dell'America riguardo alle relazioni delle cause cattoliche collo Stato, fu autorizzato dal Papa a decidere, senza appello, tutte le questioni religiose fra i vescovi ed i preti degli Stati-Uniti.

I BILANCI 1892-93

La spesa.

Ministero della guerra

La spesa effettiva, che il primo schema di bilancio preventivo in L. 241,885,440, discende, per effetto di varie economie:

L. 557,000 nella parte ordinaria
L. 425,000 nella straordinaria

a L. 240,353,440.

Le maggiori economie nella spesa ordinaria sono dovute in gran parte ad una maggiore diminuzione della forza media da mantenersi sotto le armi; quelle nella spesa straordinaria sono la conseguenza del rinvio ad un futuro esercizio delle 600 mila lire stanziate per le fortificazioni di Roma e di Capua.

La differenza di L. 75,000 rappresenta un nuovo prelevamento per dotazione di materiali del genio dalla somma di L. 400,000, ancora disponibile sul capitolo di 2 milioni accordato dalla legge del luglio 1885.

Gli effetti finanziari di queste economie sono nondimeno passeggieri ed apparenti in parte, giacchè esonio conveniro che alla spesa per l'esercito si assegneranno stabilmente 246 milioni di lire, il risparmio, che si farà da una parte, sarà impiegato nel sollecitare la trasformazione delle armi di piccolo calibro e nel provvedere ad altri servizi.

Ministero dell'interno.

La spesa, preveduta dalla precedente amministrazione in lire 54,027,485,19, discende a lire 54,009,585,19 con una lieve diminuzione di lire 24,900, che è il risultato delle seguenti variazioni: *in più*

a) Spese generali di amministrazione (ispezioni, missioni, indennità di trasloconento ecc.) L. 48,000.

b) servizio della sicurezza pubblica (partestraordinaria) L. 100,000.

in meno

a) Servizio della sanità interna e marittima L. 7,200.

b) Personale di servizio delle carceri L. 165,780.

Ministero dello Poste e Telegrafi.

La spesa che il ministro presentò preveduta in L. 62,624,293,50 aumenta di L. 190,051,11 e sale a L. 62,814,274,61.

Diminuiscono di L. 34,946,89 le spese generali di amministrazione (stampa e provvisti. di oggetti di cancelleria di L. 33,000) le spese di esercizio e di manutenzione del servizio telegrafico; di L. 170,000 le spese comuni del servizio telegrafico e postale (spese di pigione e di manutenzione dei locali; spese d'ufficio; indennità di trasferimenti; rimborsi alle amministrazioni estere ecc.) ed aumentano di L. 448,000 le spese per il servizio postale, delle quali però L. 190,000, che rappresentano il rimborso del valore dei francobolli accettati come depositi di risparmio dagli uffici postali, trovano riscontro in un maggiore introito presumibile corrispondente per maggiore vendita di francobolli; di guisa che il reale aumento della spesa si restitua a L. 51,11.

RIASSUNTO GENERALE.

Ministeri	Variazioni in più	Variazioni in meno	Spese effettive presunte
Tesoro	—	28,189,019,12	786,998,119,19
Finanze	319,693,92	—	171,450,273,58
Interno	—	24,900,00	54,009,585,19
Esteri	94,000,00	—	9,435,345,78
Grazia e giustizia	—	200,100,00	33,343,099,30
Istruzione pubblica	1,511,395,49	—	40,564,861,94
Lavori pubblici	—	10,078,977,00	83,825,185,91
Poste e telegrafi	190,051,11	—	62,814,274,61
Guerra	—	802,800,00	240,353,440,00
Marina	—	—	107,254,127,79
Agricoltura e Comm.	—	21,333,33	10,670,076,67
Totali	2,005,655,52	43,804,379,35	1,585,696,410,82

Ad una maggior spesa di L. 2,098,033,52 corrisponde una economia di L. 40,204,379,35, vale a dire un beneficio netto di bilancio pari a lire 38,106,225,83.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 5 dicembre.

Presidenza — **Zanardelli** — Ore 2,10.

Aula popolata. Presenti i ministri: Giolitti, Brin, Pelloux, Finocchiaro-Aprile, Genala, Martini e Grimaldi.

SICARDO, FULCI e LUCCA giurano.

Commissari per le petizioni.

PRESIDENTE proclama l'elezione degli onorevoli Suardi-Gianforte e Lucifero a membri della Giunta per le petizioni.

Per la revisione delle liste elettorali politiche

GIOLITTI (attenzione) rispondendo all'on. Nicolosi, dice di convenire che la lista elettorali politiche di alcuni comuni siano molto irregolari, ma aggiunge che la legge provvede per una efficace revisione. I ciltadini, del resto, da parte loro, debbono interessarsene e valersi del loro diritto. Ora come ora, pare a me che sia molto lontana l'epoca in cui questo liste abbiano a servire (*Ilarità*), oppure, se la pratica dimostrasse insufficiente la legge attuale, si sarebbe sempre in tempo per provvedere. Ma, sino a prova contraria, non credo opportuno dover ricorrere a mezzi eccezionali.

Ove poi l'on. Nicolosi volesse ad una riforma nella legislazione elettorale, gli dovrei rispondere che ciò oltrepasa i limiti di una interrogazione. (*Approvazioni*).

NICOLOSI ritiene che sissi già dimostrata la insufficienza del sistema presente, epperò vorrebbe qualche ritocco alla legge elettorale.

GIOLITTI. Intendiamoci: io le credato che si trattasse di applicazione di legge, poichè è compito del presidente del Consiglio provvedere a che le leggi siano regolarmente applicate...

NICOLOSI. Io non propongo che si modifichino le leggi che funzionano male.

GIOLITTI ...E non di riforma elettorale. Del resto, lo ripeto, il difetto non è nella legge, ma nella mancanza di esatta applicazione di quanto da parte dei cittadini.

NICOLOSI insiste nel domandare, non la riforma elettorale, ma qualche ritocco.

GIOLITTI: potrebbe anche farsi questo ritocco, ma esso non si potrebbe mai sostituire alla più efficace iniziativa dei cittadini.

Spese militari straordinarie

PELLOUX presenta un progetto per spese militari straordinarie da iscriversi nel bilancio 1893-95, domandando che sia rimesso alla Giunta generale del bilancio. (Accordato).

Elezioni.

PRESIDENTE comunica le conclusioni della Giunta per le elezioni dei poteri, la quale, nel Collegio di Petralia-Sottana, proclama eletto il marchese Nicola Pottino e, in quello di Orlona, l'on. Camillo Mezzanotte, salvo a riservato il giudizio sui mezzi di prova validità delle due elezioni.

Dove brevi osservazioni dell'on. CREMONESI, sull'elezione di Orlona, le conclusioni della Giunta sono approvate.

Per la risposta al discorso della Corona.

BARZILAI, si lagna che, nella risposta, non si accenni alla politica ecclesiastica e non si alluda a quelle rivendicazioni nazionali, dalle quali parlò, in ripetute solenni circostanze, Vittorio Emanuele. A proposito di questo argomento rivendica la sua competenza per reclamare un esercito forte e potente.

VENDEMINI non approva l'indirizzo in risposta al discorso della Corona per la ragione che nel medesimo si promettono cose che non è possibile mantenere. Ciò premesso, analisa il programma contenuto nell'indirizzo, dicendo che un programma simile non si potrebbe svolgere nemmeno in condizioni di vita parlamentare. Quindi, sarebbe preferito che l'indirizzo avesse avuto il carattere di un puro e semplice atto di cortesia verso il capo dello Stato.

Solleva alcune alcune contraddizioni nelle quali è caduto l'estensore dell'indirizzo perchè nel medesimo sono promessi dei lavori pubblici, la cui esecuzione venne ritardata di tre anni con recente decreto. Ciò non è bello, nè sincero. Avrebbe anche voluto che nell'indirizzo si fosse accennato alla questione delle bonifiche, cosi importantemente reclamata da coloro che l'on. Baccarini chiamò giustamente gl'irredenti d'Italia.

DE FELICE-GIUFFRIDA (movimento di curiosità). Non avrebbe prena la parola se gli altri oratori si fossero occupati della questione delle questioni, la questione sociale. Ma di ciò non un accenno nel discorso della Corona, non in questa risposta che si discute. Se ne fece, è vero, una discussione abbastanza ampia in Senato...

PRESIDENTE (interrompendo). Non si occupi di quanto avviene nell'altro ramo del Parlamento!

DE FELICE-GIUFFRIDA. Ho solo rammentato che in Senato si è discusso della questione sociale con una certa larghezza e libertà; e così mi pare strano che, nella Camera, non se ne faccia nemmeno cenno. (Rumori).

Continua dicendo — fra i rumori della Camera — che la riforma tributaria non può scompagnarsi dall'abolizione degli eserciti permanenti *(Interruzioni)* ai quali deve sostituirsi la nazione armata. (*Nuovi rumori*).

PRESIDENTE. Prego la Camera di prestare attensione! (*Ilarità*).

DE FELICE-GIUFFRIDA. Lo capisco: la mia idea vanno più avanti dello vostre *(Oh! oh!)* Ad ogni modo, invoco da voi quella cortesia, alla quale io non verrò mai meno verso i miei contradditori.

Prosegue, diffondendosi sulla questione sociale e chiedendo che l'indirizzo venga modificato nel senso da lui esposto.

RIZZO svolge alcune spiegazioni intorno al silenzio serbato nell'indirizzo riguardo alla Colonia Eritrea, della quale nostra Colonia si fece un confortante cenno nel discorso della Corona.

GALLO (relatore) osserva che tutte quante si discute nella Camera ha carattere politico; quindi anche l'indirizzo può acquistare questo carattere se una discussione positiva se ne faccia e si propongano emendamenti.

All'on. Barzilai, fa osservare che quanto alla politica ecclesiastica la Commissione non poteva contrapporre argomenti che nel discorso non apparvero nè potevano aver luogo, non essendovi disegni di legge pronti in proposito.

All'on. Vendemini non può dare risposta positiva, essendosi le sue osservazioni estese al di là di quanto comportasse la semplice discussione dell'indirizzo.

Quanto al merito dei provvedimenti di governo accennati nel discorso della Corona, se ne potrà discutere quando i relativi disegni di legge saranno presentati.

In rapporto alla questione sociale, la Commissione crede di essersi estesa anche più di quello che strettamente avrebbe dovuto, parafrasando quanto veniva accennato nel discorso della Corona.

Quanto all'Eritrea, dice che la Commissione non aveva nulla da aggiungere a quanto di lieto in proposito veniva espresso nel discorso della Corona. (*Vive approvazioni*).

VENDEMINI replica brevemente.

DE FELICE-GIUFFRIDA conviene che la questione sociale non è da risolversi con leggi fatte dal Parlamento, come ha detto l'on. Gallo... (*Rumori*)

GALLO (interrompendo) Ma le non ho mai detto questo!

DE FELICE-GIUFFRIDA. Allora avrò capito male !...

GALLO. Certo !

DE FELICE GIUFFRIDA. Ad ogni modo, se il Parlamento può fare leggi in proposito, queste dovevano essere annunciate esplicitamente nell'indirizzo. (*Rumori*).

L'indirizzo è approvato alla quasi unanimità.

La Commissione che presenterà a S. M. l'indirizzo.

La Commissione che, insieme all'ufficio di presidenza ed ai relatori, presenterà a S. M. il re l'indirizzo risulta composta dei signori Astori, Boselli, Clomenti, Torrigiani, Borgatta, Bracci, Serrario e Carmine.

Il bilancio della marina.

GIOLITTI annuncia che l'*interim* della marina è stato assunto dal ministro degli affari esteri, on. Brin.

E si passa alla discussione del bilancio della marina.

Al banco dei ministri, oltre l'on. Brin, siede l'on. Corsi, sottosegretario di Stato.

Niente discussione generale.

RUBINI vorrebbe suddiviso in due il capitolo 14 (indennità di trasferte, di residenza; rinnovazione o manutenzione dei galleggianti; spese per mobili, attrezzi, ecc.) trattandosi di materie diverse.

BRIN promette che la tendenza a troppo suddividere i capitoli non risponde ai principi di una buona amministrazione. Ciò premesso, non avrebbe difficoltà che il capitolo fosse suddiviso.

Dopo osservazioni degli on. BETTOLO (relatore) e PRINETTI, il capitolo è approvato.

RUBINI, al 33, invita la Commissione che sia modificato il sistema, secondo il quale si formano i nostri depositi di carbon fossile ad esprime il dubbio che il carbon fossile tedesco sia preferibile all'inglese. Crede che almeno bisognerebbe fare l'esperimento del carbon fossile tedesco.

BRIN non crede dubbio che il carbon fossile tedesco possa essere con vantaggio impiegato nelle nostre navi, ma ciò non toglie l'annullamento dall'obbligo di tenere dei forti depositi di carbone per le necessità che possono occorrere allo scoppio di una guerra, tanto più che, al primo scoppiare delle ostilità, non è probabile che le ferrovie tedesche possano fornire vagoni sufficienti al trasporto del carbone.

RUBINI insiste sulla opportunità di fare degli esperimenti circa l'impiego dei carboni tedeschi. Osserva poi che, quando i depositi siano tali da bastare ai primi bisogni, potrà in seguito agevolmente provvedersi al trasporto dei carboni dalla Germania.

Dopo una breve replica del ministro BRIN, sono approvati i rimanenti articoli del bilancio.

Progetto di legge.

GIOLITTI presenta un progetto per ostendere al Consiglio di Stato e alla Corte dei Conti il disposto dell'art. 20 del decreto sull'ordinamento giudiziario.

Relazione.

L'on. L. FERRARI presenta la relazione sul bilancio degli esteri per l'esercizio 92-93.

Bilancio della pubblica istruzione.

Anche qui nessuno chiede di parlare nella discussione generale ed è rimandata ad altro tempo una interpellanza dell'on. Vastarini-Cresi, sulla scuola veterinaria di Napoli.

GARAVETTI, al capitolo 25 (Università) chiede che si provveda al miglioramento dei locali della università di Sassari.

MARTINI Riconosce gl'inconvenienti; si provvederà nei limiti consentiti dal bilancio, ma non prontamente.

COLAIANNI N. domanda che si provveda decisamente alle condizioni dei liberi docenti.

MARTINI non crede che i liberi docenti si trovino nelle condizioni di inferiorità cui alluda l'on. Colaianni.

BORGATTA accenna alle malversazioni avvenute nella Biblioteca dell'Università di Genova, lagnandosi parchè sia stato licenziato, con molto ritardo, un funzionario onorevole.

MARTINI spiega il ritardo colla necessità di avere schiarimenti e documenti che si ebbero appunto in ritardo.

ODESCALCHI, al 25 (Musei) raccomanda la conservazione degli oggetti d'arte e di antichità; aggiunge che, ai molti musei sparsi per Roma, preferebbe un museo solo; ne guadagnerebbero l'arte e i visitatori.

MARTINI risponde che farà di tutto per la conservazione degli oggetti d'arte e di antichità, ma, in quanto a spese per la costruzione di nuovi edifici, nulla può promettere.

PAGO, al 67, chiede spiegazioni sulla interpretazione della legge per l'istituzione di ginnasi.

MARTINI risponde che, nelle prossime riforme dell'insegnamento secondario, sarà contemplata anche la questione sollevata dall'on. Pago.

Dopo osservazioni degli on. ELIA e GALLO sulle scuole normali, LOCHIS sugli edifici scolastici, AGNINI sul Monte-pensioni pei maestri elementari, vengono approvati tutti gli altri articoli del bilancio.

Interrogazioni e interpellanze.

Il presidente comunica alcune domande d'interrogazioni e d'interpellanza.

La seduta è quindi tolta. Sono le 6 1/2. Domattina riunione degli uffici, e, all'ora solita, seduta pubblica.

La Conferenza monetaria

(S) **Bruxelles**, 5. — Oggi il Re e la Regina ricevettero i delegati alla Conferenza internazionale monetaria. Vi assistette la Principessa Clementina.

Le delegazioni erano disposte in circolo, secondo l'ordine alfabetico delle potenze che rappresentavano.

Le LL. MM. percorsero il circolo, trattenendosi affabilmente con tutti i delegati.

Coi delegati italiani, barone De Renzis, comm. Simonelli e comm. Zeppa, che erano accompagnati dal segretario, cav. Mortara, il Re parlò della simpatia che lega l'Italia al Belgio, compiacendosi che i due Stati si trovino sempre concordi nelle grandi questioni di politica estera.

La Regina parlò loro in italiano, ricordando che il suo augusto genitore nacque in Firenze.

Il ricevimento durò due ore.

(S) **Bruxelles**, 5. — L'*Indépendance belge* dice che, immediatamente dopo il ricevimento, da parte dei Re, dei delegati alla Conferenza monetaria, la Commissione della Conferenza si riunirà di nuovo per esaminare la proposta di Tietgen, delegato danese, così concepita:

1° Sarà costituita un'Unione internazionale fra gli Stati che dichiareranno di volervi associare;

2. I delegati dell'Unione internazionale fisseranno per la prima volta la proporzione di fatto fra l'oro e l'argento sulla base del prezzo medio dell'argento verificatosi a Londra durante i dodici mesi che avranno preceduto la costituzione dell'Unione;

3. Gli Stati appartenenti all'Unione potranno coniare, senza limiti, monete d'argento del valore approssimativo degli antichi scudi, ossia di 5 franchi, di un dollaro, di 4 marchi e di 4 corone. Ogni nazione avrà un diritto al corso legale a forza libertoria illimitata nei pagamenti nel paese nel quale saranno coniate;

4. Il titolo di queste monete sarà nella proporzione fissata dianzi, aggiungendovi il 10 0/0, per diritto di coniazione;

5 Una Commissione sorveglierà il corso del mercato dell'argento, affine di allora l'argento subisca un ribasso del 9 0/0 al disotto della proporzione fissata, la Commissione potrebbe riunirsi per decidere se una nuova coniazione sia necessaria.

Ciascuna Banca di emissione avrà diritto di avere una parte della sua riserva metallica in moneta d'argento dell'Unione;

7. Le Banche d'emissione avranno diritto di domandare, nei paesi che non le avrà coniate, il rimborso in oro delle monete che esso avrà riunite nelle sue casse, e ciò mediante un preavviso di sei o dodici mesi.

(S) **Londra**, 5. — Il *Times* considera la seconda Conferenza internazionale monetaria di Bruxelles come cosa certa.

Una riforma ferroviaria

Il comm. Francesco Martorelli, che fu tra i rappresentanti dell'Italia al Congresso ferroviario di Pietroburgo, ha pubblicato una specie di resoconto e da rassegnata competente ha cercato di riferare qualche punto di questione, degno di essere preso in attenta considerazione dal governo e del Parlamento italiano.

Tempo fa noi pubblicammo due articoli di un deputato, molto autorevole, per l'ufficio che copre, in materia ferroviaria, intorno alle economie che si potrebbero, sol che si voglia, ottenere nell'esercizio delle ferrovie. E dicamo « sol che si voglia » perchè le convenzioni del 1885, fatte, checchè si dica, con molta previdenza, hanno lasciata aperta la porta a modificazioni nell'esercizio delle ferrovie passive.

Il veder correre per tutte linee dei treni vuoti di passeggeri e di merci, perchè il traffico limitato li rende superflui, può riescire di svago ai viaggiatori, ma non è ammissibile per un paese, che è costretto, per ragioni di finanza, a far svolgere nelle strettezze, talvoni servisi che avrebbero bisogno di maggior espansione.

Negli articoli pubblicati dal *Popolo Romano* erano accennate per sintesi varie delle possibili economie : il comm. Martorelli si restringe ad una sola, che è per sè stessa una completa riforma, la quale produrrebbe immediati effetti di molto vantaggio alla finanza, mentre risponde ad un criterio razionale, prevalso ormai in altri Stati.

Ed ecco in quali termini, chiari e precisi, il comm. Martorelli espone questo concetto di una migliore classificazione delle ferrovie :

« Quello che vorrei vedere in Italia altamente proclamato si è la indiscutibile necessità rilevata dal Rigoni di *déclasser* tanti mai ferrovie, come han risolutamente fatto nazioni forti ed illuminate :

« Quando una ferrovia non rende, bisogna ricorrere a tutte le possibili economie, o mutarne perfino il materiale!

« La Prussia ha cambiato di classe circa 2300 chilometri di ferrovie; la Svizzera ne fece un 23 linee, e la Francia per 980 chilometri. L'Austria-Ungheria considera d'ordine inferiore 7000 chilometri e le economie d'esercizio hanno colà raggiunto talvolta il 50 per cento dalla spesa totale! In Baviera ed in Sassonia si giunge ad esercitare queste linee con un quarto degli agenti per chilometro ed anche con due o d'agente, mentre in Italia la media per molte linee secondarie è di 3.3 per chilom.

« Questo è il grido che vorrei levare alto, questa la bandiera sotto la quale vorrei trovarmi chiamato: economia d'impianto, economia e semplificazioni d'esercizio, materiale ridotto, soppressioni d'inutili amministrativi e di precauzioni perfino dannose, dando azione e responsabilità tripla a chi ne è capace, pagandolo meglio, sombattendo la megalomania ovunque s'annidi; e questa rivoluzione:

« *di quell'umile Italia fia salute !* »

« Ed io ho fede che gli egregi uomini, i quali dirigono e compongono le Unioni Italiane, dotati di tanto ingegno e competenza, capiranno dal'egregio ing. Campiglio, che con onor nostro è stato chiamato a far parte dell'Associazione internazionale, si sieno ritemprati dalle utili discussioni in cui han sostenuto si degna parte, e dal-

l'esempio datoci dagli altri, par inizare la pacifica agitazione, che deve condurci a quella riforma salutare !

« E benediremo i lavori della 5.a Sezione del Congresso di Pietroburgo, presieduta da un illustre italiano, a da molti altri italiani strenuamente sostenuti, se saranno stati spinti all'azione che invoco nel mio paese! »

Noi aggiungeremo soltanto una parola. Perchè l'iniziativa di questa riforma non potrebbe partire dallo Stato, che ha pur dinanzi a sè varie questioni ferroviarie da risolvere e sistemare ?

Credito, industria, commercio

Mentre pareva che il Ministero francese avesse traversato l'istmo del Panama, tutto ad un tratto un colpo di vento lo ha gettato a terra. Brisson che l'ha abbattuto non è stato capace di comporne un altro. Casimir Perier si è provato anch'egli inutilmente ed ora un nuovo invito a Develle e Loubet è rimasto infruttuoso. Alla fine si troverà ben qualcuno che riuscirà a metterlo assieme, a meno che, e sarebbe ancora la miglior soluzione, si ritornasse all'antico.

La borsa intanto si è risentita del colpo e molte vendite precipitate hanno prodotta una certa reazione e una maggior tensione nei riporti, ma siccome ieri il termometro di Parigi segnava di nuovo fermezza, è questa la miglior prova che il fondo del mercato è sempre solido e prevalgono sempre disposizioni favorevoli.

Quello stimolante buona pensata il mercato inglese, mentre il tedesco, nonostante l'operazione in vista per la *valuta* in Austria, è piuttosto di cattivo umore. La doppia tassa per gli affari di borsa, i progetti tributari e quelli militari rendono naturalmente il mercato pesante e poco allegro.

In complesso, però, siccome la politica internazionale assiste il mercato, non è improbabile che si unisca l'annata in condizioni generali piuttosto soddisfacenti, tanto più che l'alta banca e gli Stabilimenti finanziari hanno tutto l'interesse di chiudere bene i bilanci.

Mercato italiano.

La rendita da noi non ha provato alcuna scossa dalla reazione di mercato francese ed ha dimostrata una indipendenza di carattere molto significante.

Un po' di tempesta si è invece rovesciata sui valori con un impeto eccessivo, che prova come dopo un discreto periodo di pacificazione e di allearize, il partito del ribasso accenna a ricostituirsi, profittando del lato debole, quello di aver corso un po' troppo nella campagna ostiva per rialzare i valori.

Abbiamo detto che si è corso troppo ed è questa una delle ragioni che mi ero riservato di esporre.

Fino a tanto che la nostra rendita (4.34) è al disotto della pari, il voler spingere i valori a corsi tali che rappresentino una capitalizzazione del 4 1/2 ed anche del 5 0/0 è una vera assurdità.

Qualunque valore primario, ad interesse fisso deve fruttare almeno da 3/4 ad uno per cento più della rendita.

Qualunque valore di carattere aleatorio deve fruttare dall'uno e mezzo al 2 per cento di più della rendita ed anche tre se l'aleatorietà è notevole.

Se non sono inesatte, nè figlio di banchieri, ma certi canoni sono elementari e certe leggi fondamentali non si possono infrangere impunemente.

Si può, senza dubbio, mediante sindacati, tenendo conto di speciali posizioni di piazza, recorrere a mezzi eccezionali, ma sarà sempre questione transitoria, che non potrà mai servir di base ad una situazione normale e duratura.

Ora, se si vuol rinscire a richiamare il capitale nel giro degli affari mobiliari, bisogna avviare il mercato ad una situazione che presenti una certa stabilità e che i corsi offrano un certo allettamento, se no tutta l'attività del mercato si svolgerà esclusivamente in mezzo a quella speculazione, che a prima incidente sfavorevole non ha forza di opporre la minima resistenza.

Noi abbiamo varii titoli che, tenendo conto del reddito che danno, sono capitalizzati al saggio della rendita ed anche meno, mentre qualche altro è troppo depresso.

Si dice che bisogna tener conto dell'avvenire. Sia pure, ma anche questo sconto dell'avvenire va tenuto in limiti molto ristretti, giacchè a conti fatti è cercato di opporre, dicono, un salutare effetto, tanto più che tutti gli Stabilimenti di credito e Società hanno interesse di non lasciar devastare in quest' ultimo mese il terreno acquistato a stento durante l'annata.

E un buon mezzo sia difesa e non offesa, giacchè i corsi attuali sono abbastanza, e forse anche troppo, elevati per consentire un movimento di offesa, che potrebbe anche riuscire funesto coll'allontanare sempre più il mercato da quella situazione normale e duratura, che dev' essere la mèta vera di chi dirige l'andamento del mercato stesso.

Il movimento troppo rapido e spinto oltre le linee ragionevoli, anzichè attrarre agli affari gli operatori seri e di polso, ha invece richiamato di nuovo una parte di quegli elementi dotati di poco senso di ogni riflessione, che finiscono col rendere artificiale la condizione del mercato.

Se al momento opportuno e senza scosse troppo gravi si potessero a levarli di mezzo, l'ambiente ci guadagnerebbe un tanto.

Mercato francese.

Circa quattro milioni di più nella riserva metallica : ecco la sola variazione notevole nella Banca di Francia.

Dell'andamento del mercato francese abbiamo parlato innanzi e qui aggiungeremo semplicemente che la tendenza favorevole non riesce ad aumentare gli affari, tranne nel contante, che si mostra sempre attivo anche per quei valori di maggior garanzia. E' una lenta trasformazione dei possessori di rendita.

Mercato inglese.

La riserva della Banca ha subito una lieve diminuzione di 372 mila sterline e con questa riduzione sugl'impegni è scesa a 47 e 5/8, ma lo *stock* tocca sempre i 15 milioni e mezzo.

Lo sconto sul mercato libero si mantenne sul 2 e 3/8 con tendenza piuttosto a ribassare, poichè, secondo l'*Economist*, la situazione è tale da restare invariata per un certo periodo di tempo.

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO

	10 novemb. 1892	30 novemb. 1892
Monete metallica . L.	226,967,000 —	228,739,000 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . .	2,389,000 —	3,130,000 —
Portafoglio	347,524,000 —	350,623,000 —
Anticipazioni	68,594,000 —	68,756,000 —
Fondi pubblici a titoli diversi	73,581,000 —	73,596,000 —
Fondi all'estero . . .	23,943,000 —	24,838,000 —

PASSIVO.

Circolazione . . . . L.	576,910,000 —	570,064,000 —
C.C. e altri debiti a v. »	90,203,000 —	89,685,000 —
C.C. » » a s. »	100,122,000 —	106,985,000 —

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ferrara, 5, ore 12.20 — Ormai è tolto ogni dubbio sul vero autore dell'orribile assassinio, commesso con tanta efferatezza, come vi telegrafai ieri, l'altra sera.

Lo Schoumann interrogato alle carceri, nega di esserne l'autore, ma tutto concorre a stabilire che l'assassino è lui.

Il portafoglio trovato allo Schoumann, che contenova le 70 lire rubate alla assassinata contessa Visconti, fu riconosciuto per quello stesso della Visconti.

Oggi si è proceduto nel cimitero all'autopsia della Puccina e furono riscontrate sulla vecchia contessa le traccie del tentato strangolamento e distorsione delle dita del collo, una delle quali, gravissima, al collo.

Sulla Previati, la giovane cameriera, furono constatate ben sessanta ferite, tre delle quali mortali.

La salma della contessa sarà trasportata domani a Milano.

Bologna, 5, ore 14,40 — Si è costituito un sotto-Comitato locale fra gli ufficiali pensionati e in posizione ausiliaria, aderendo al Comitato centrale già costituito in Roma, per ottenere dal Ministero alcuni miglioramenti materiali e morali.

Fu eletto presidente il colonnello Bedetti.

Milano, 5, ore 15.30. — Nello stabilimento tipografico di Cesilio Vallardi si manifestò une sciopero parziale, rifiutandosi il proprietario di accettare la nuova tariffa concordata fra le associazioni degli operai tipografi e l'assemblea dei proprietari.

Avendo scioperato anche gli impressori, la ditta editrice ne fece venire altri di fuori, ma l'associazione fra i tipografi, sussidiandoli, li persuase a rimpatriare facendo atto di solidarietà.

Frattanto gli operai scioperanti irritati per il fatto che il lavoro di composizione veniva quasi interamente disimpegnato da 130 donne, e pel fatto di qualche infortunio avvenuto a ragazzi, stante l'assenza di operai provetti, inistettero presso i compagni accioccbè volessero unirsi allo sciopero.

Ne successe un diverbio degenerato in una battaglia di pugni e legnate all'uscita dal lavoro; perciò si operarono alcuni arresti e undici operai furono denunziati all'autorità giudiziaria per violenze alla libertà di lavoro.

— Stamane sul tram del Corso di Porta Ticinese, la giovane moglie di un macellaio, sorpresa dai dolori del parto, diede alla luce un bellissimo maschietto, assistita premurosamente dai passeggeri.

Bari, 5, ore 17,40 — A Palazzo San Gervasio (Basilicata) il popolo fece una dimostrazione contro il Consiglio comunale per l'aumento della tassa di consumo.

Il tenente dei carabinieri, sopraggiunto, invitò diversi dimostranti a recarsi in caserma per avere notizie precise.

La popolazione credutte che fossero arrestati ed assalì la caserma fracassando i vetri e sassate e attraversò la porta a colpi di accetta.

Non vi furono dopo altri incidenti e la dimostrazione si calmò.

Regna però un grave fermento, sapendosi che il giudice istruttore emetterà molti mandati di arresto contro gli autori dell'assalto della caserma.

Da quiì sono partite quattro compagnie di truppa; da Potenza il capitano dei carabinieri e vari soldati.

Finora non si hanno altre notizie.

Il Consiglio comunale di Palazzo S. Gervasio si è dimesso in massa.

Catania, 5. — Nella scorsa notte si è sviluppato un colossale incendio nel Molino a vapore Sampieri in prossimità di Acireale. Lo stabilimento è rimasto distrutto.

Milano, 5, ore 24. — Contottante tabaccai si adunarono per protestare contro il catenaccio governativo, affermando che la fissata diminuzione dell'aggio sui sigari e sui tabacchi non è punto compensata dal guadagno risultante dall'abolizione della vendita all'ingrosso dei tabacchi.

Le feste per Galilei.

Padova, 5. — Il Municipio ha pubblicato un bellissimo manifesto che ricorda i sentimenti di unione, di affetto e di riverenza della città verso la sua antica Università.

Stamane, sono arrivati altri rappresentanti esteri.

Alle 3 pom., il corteo, con musiche, andrà alla stazione ad incontrarvi gli studenti italiani.

La città è animatissima.

Padova, 5 — Sono giunti i professori Holgrend, dell'Università di Lima, Moiek di Nancy, e Morin, di Parigi, per mettersi alla testa del terzo Centenario della nomina di Galileo a professore all'Università di Padova.

Padova, 5. — Sono giunti gli studenti italiani e furono ricevuti con una entusiastica dimostrazione. Presero parte al Corteo molte studenti di tutte le Università. Furono ammiratissimi gli studenti di Karlsruhe nella loro splendida divisa.

Folla immensa.

Continuano ad arrivare delegati stranieri.

Stasera arriva Darwin e domattina Pon. ministro Martini.

Il banchetto di Gala offerto dal municipio sarà di cento settanta coperti.

Padova, 5. — Stasera ebbe luogo il grande festival degli studenti nella vastississima sala della Ragione.

Esso riuscì splendidissimo.

V'intervennero moltissime signore, studenti di tutte le nazioni e professori italiani e stranieri.

Mercoledì sera ha luogo la serata di gala al teatro Verdi.

Teatri ed Arte

Drammatico — La *Système Ribadier*, commedia in tre atti dei signori Giorgio Feydeau e Maurizio Hennequin ha avuto buon successo al teatro del Palais Royal a Parigi.

Ribadier è un marito al quale piace di fare delle scappatelle. Egli ha immaginato per potersi fare impunemente un sistema: magnetizza e addormenta la moglie, va a divertirsi e poi ritorna e svegliu la mesta, che non si accorge di nulla.

Ora sua moglie aveva già avuto un primo ritorno certo signor Robinet.

Un giorno Ribadier li prese in flagrante delitto dal marito della sua complice Thomereux e insegnito da questo fine al suo domicilio dove ha il dispiacere di trovare sua moglie svenuta da un amico di primo marito, Savinet, che, ritornato troppo tardi de Batavia per prendere la successione di Robinet, vorrebbe sostituire il suo rimpiazzante.

— Il critico teatrale Paolo Berthalot ha fatto rappresentare al teatro Saint-Paul di Bordeaux una commedia in un atto intitolata: *Un mariage au chocolat*, la quale ottenne molto applaudita.

— Al Volkstheater di Rudolfsheim e Vienna è stata assai applaudita una nuova commedia intitolata *La falsa via*, di Giuseppe Philippi, corrispondente viennese del drammatico imperiale di Vienna. I critici affermano che l'autore ha riveiato con questo suo primo lavoro un vero e grande talento drammatico.

— Eleonora Duse, dopo terminato il secondo ciclo di dieci rappresentazioni al teatro Lessing di Berlino, si recherà, per riposarsi due settimane, a Parigi, e il 10 gennaio intraprenderà assieme alla sua compagnia drammatica il viaggio per l'America.

Lirica — Al teatro della Monnaie di Bruxelles si annunzia la prossima andata in scena della nuova opera del maestro Alberico Maynard, intitolata *Yolande*.

— Gli studenti del Royal College of Music di Londra daranno il 10 dicembre, al Lyceum Théâtre, una rappresentazione dell'*Orfeo* di Gluck.

Dirigerà il maestro Villiers Stanford.

Pagliacci a Berlino.

(N) **Berlino**, 5, 10,12 pom. — La prima dei *Pagliacci*, del maestro Leoncavallo, al teatro dell'Opera, ha avuto un successo notevole.

Il teatro era pieno del pubblico delle grandi occasioni.

Assistevano il corpo diplomatico, fra cui il conte Lanza, ambasciatore, ed il console italiano, e il gigli del principe ereditario di Prussia.

L'imperatore e l'imperatrice restarono dal principio alla fine.

Il maestro Leoncavallo ebbe una chiamata nel prologo, tre dopo la fine del primo atto e cinque dopo la fine del secondo.

Fucero impressione la spigliatezza, la varietà, la compattezza della musica e la vivacissima azione.

Al teatro dopo lo spettacolo chiamato al proscenio costituiscono un vero miracolo, e sarebbero stato di più se non si fosse temuto di guastare l'effetto dei pezzi culminanti.

Il successo, che sarà sanzionato domani unanimemente dalla critica, si accentuerà nelle successive rappresentazioni.

L'esecuzione fu lunonisissima; la messa in scena tale quale è possibile soltanto al teatro dell'Opera.

Il maestro Leoncavallo fu chiamato nel palco dell'Imperatore e dell'imperatrice, i quali lo felicitarono e gli strinsero la mano.

L'imperatore lo lodò di aver saputo collegare la melodia italiana alla istrumentazione wagneriana, e gli promise un telegrafare subito a Re Umberto l'esito splendido della serata.

Soggiunse aver ordinato al signor Hochberg, intendente dei teatri imperiali, di dare spesso *I Pagliacci*, perchè « vuole riscuotli, »

Inoltre l'imperatore espresse la sua soddisfazione per il modo con cui l'orchestra e i cori avevano disimpegnato le loro rispettive parti.

Gli artisti del teatro hanno invitato il maestro Leoncavallo a cena alla birreria Siechen.

Salomone Corrodi

Leggiamo nella *Revue Artistique* e nel periodico *Kunst für Alle* di Monaco alcuni cenni biografici intorno al professore Salomone Corrodi, morto a Como il 4 luglio dell' anno che volge, mentre stava per compiere il suo 90mo.

Ecco come si parla di quest'uomo, valentissimo nell'arte e distintissimo per le sue squisite doti personali:

« Salomone Corrodi nacque a Zurigo l'anno 1810 da famiglia d'origine dell' Alta Italia, che si era trasferita sul finire del secolo passato per le sue ordenzoe religiose (era protestante) in quella città, ove ottenne col tempo la cittadinanza ed il patriziato.

« Il grande amore per l' arte che si manifestò in lui fino dalla prima giovenlù lo rese alunno a Zurigo del Wolfensberger, che fu poi presidente il bel cielo d'Italia, antica patria degli avi suoi. Si recò infatti in Italia nel 1832, a 22 anni, e dopo averla percorsa tutta, si stabilì in Roma, la grande culla delle arti, ove studiò dal Koch, dal Reinhardt e dal Catel.

« Ontosi in amicizia cogli artisti più rinomati di quel tempo, strinse legame di fraterna amicizia, che lo incoraggiò nella carriera artistica comprandogli per la sua rinomata galleria i primi lavori del giovane pittore.

« Ma la natura artistica e troppo conversionale di quel tempo non l'attirava molto, e così il Corrodi cominciò, tra i primi, a studiare dal vero la bella natura italiana, dipingendola con'egli la vedeva e la sentiva.

« Più che i suoi quadri ad olio ebbero successo i suoi acquarelli, nei quali potova rendere con più verità e limpidezza il bel sole d'Italia. Si era appunto fatto un genere nuovo, nel quale eccelleva. Si aggiungeva una finitezza di esecuzione squisita.

« Fu egli che pel primo in quell'epoca riuscì a portare l'acquarello a quella perfezione e maestria così notevoli, poichè prima di lui l'acquarello era quasi ignoto in Italia, e se anche la sua pittura, allora moderna, per i nostri tempi sembra invecchiata, conserverà pur sempre delle grandi qualità, perchè sentita dal vero, con grande finezza e sentimento individuale.

« Dal 1842 in poi i suoi acquarelli acquistarono fama in tutta Europa. L'imperatore Nicolò di Russia comprò una collezione di acquarelli, così la Regina d'Inghilterra e l'imperatrice d'Austria, e tutte le Corti tedesche — diversi ne furono poi acquistati dalla madre di Re Vittorio Emanuele, che li fece appendere alle pareti del Quirinale.

« Grande successo ottenne il Corrodi in una esposizione separata a Monaco, nel 1850, con una serie di acquarelli di Venezia, nei quali Parchitettura e l'acqua erano trattati con grande maestria. Furono acquistati da diversi Musei ed Accademie d'arte.

« Salomone Corrodi era uomo di nobile aspetto e di maniere dignitose e gentili. Era difficile trovare una più bella testa di artista. Anche quando era già vecchio e bianco serbava tuttavia una giovanile freschezza.

« Nell'anno 1888 l'Accademia di S. Luca lo nominò socio onorario e gli fece lista accoglienza. Il « vecchio *Corrodi* » ovunque si mostrava destava vive simpatie. Roma era rivenuta per lui una seconda patria.

« Fuori dell'arte non aveva altro amore che quello della famiglia e la sua casa era l'ospitale ritrovo degli amici. Ma anche a lui non furono risparmiati i dolori della vita.

« Nel 1874 perdette il più giovane de'figli, Arnoldo, il quale si era dato tutto con lui nome pei suoi quadri di storia e di genere e promettevra grandi cose per l'arte. Al padre affettuosissimo questa morte recò immenso dolore.

« Grande fu poi il suo dispiacere alla terribile disgrazia che toccò al suo figlio Hermann, il pittore Hermann Corredi, col noto incendio di piazza di Spagna, nel quale si rovinarono le sue grandi collezioni artistiche. Per lo spavento di questo fatto morì la moglie del vecchio pittore, che preparavasi a celebrare con lei le nozze d'oro.

« Abbattuto da quest'ultimo, profondo dolore, fu preso dall'*influenza* che più volte lo assalì. Mentre era nel vapore che tornò espresso di Como in compagnia del figlio e della nuora fu colpito nuovamente dal morbo, complicato da congestione polmonare e sa morì.

A questo succinto riassunto che abbiamo dato della biografia pubblicate nella *Revue Artistique* e nel periodico *Die Kunst für Alle* noi aggiungeremo del nostro che in tutta Roma rimarrà lungamente vivo il ricordo del « *vecchio Corrodi* » e di più esser certi che quanti ebbero la fortuna di conoscerlo ed ammirarne le rare qualità e doti personali non lo potranno mai dimenticare.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDÌ, 6 dicembre 1892 — S. Niccolò.

Leva il sole alle ore 7.16 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la luna alle ore 6.49 s. — Tramonta alle 2.37 m.

BOLLETTINO METEORICO

5 Dicembre 1892.

Europa pressione alta Nordest, bassa dalla Scandinavia meridionale alla Penisola balcanica; Arcangelo 772; Gerlania 747; Lesina 745.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque fino undici mili. penalala calentina, poco Sardegna; venti forti quarta quadrante Nord, il pomeriggio e serviere; venti molto dispensino, neve sull'Etna pioggia altrove; mare agitato coste tirrenica e qua là altrove; temperatura diminuita al centro.

Stamane cielo vario, venti ponente a mestro assai forti Tirreno, forti altrove.

Barometro depresso Adriatico; intorno 758 Sardegna Sicilia; 760 Venezia, Aquila, Palermo; 745 Lesina.

Mare grosso Civitavecchia, Napoli, Palermo, Ancona, agitato altrove.

Probabilità: venti forti freschi intorno ponente; cielo vario, pioggie apcolamente Sud, serviere mosti; temperatura in diminuzione, mare agitato o molto agitato.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 2 e 3 Dicembre 1892

Nati Tl compresi i nati morti
Morti di sul quali 22 sotto i 7 anni

MORTI

Ott Enrica fu Enrico, Zurigo, 68, ved.
Marioni Giovanni fu Serafino, Roccaraale, 51, ved.
Levi Alessandro di Israele, Torino, 34, celibe
Martini Pietro fu Mattia, Roma, 45, id.
Mignucci Francesco, Rieti, 70, ved.
Paravani Annunziata fu Giuseppe, Palianco, 26, fe.
Zanzani Marianna fu Giuseppe, Roma, 40, id.
Di Colli Angela Divina fu Francesco, Morro d'Oro, 60, id.
Bianchi Rosa fu Luigi, Viterbo, 74, ved.
Ritari Santa fu Vincenzo, Ancona, 81, coniug.
Zambianchi Antonio fu Michele, Forlì, 78, celibe
Deodati Gaitrude fu Andrea, Roma, 67, ved.
Bassi Adalgisa fu Giuseppe, Ancona, Rieti, 79, nubile
Petrucci Vincenzo fu Luigi, Aquila, 77, ved.
Brevantani Alma di Giorgio, Bologna, 21, id.
Rangrilli Raffaele fu Giuseppe, Roma, 42, id.
Orioua Eva fu Lazzaro, Casal Monferrato, 70, id.
Cancilla Andreggio fu Domenico, Civita d'Antina, 82, con.
Calli Antonio fu Giovanni, Cerneto, 81, id.
Valeri Angela fu Antonio, Roma, 49, id.
Giuliani Vittoria fu Diogene, Magliano, 65, ved.
Miceli Luca fu Zafaria, Roma, 65, id!
Marconi Luigi, fu Domenico, 16., 70, celibe
Danesi Attilio fu Giuseppe, Roma, 74, celibe
Amici Caterina, 63, coniug.
Puccinelli Ernesto fu Raimondo, Roma, 56, id.
Balardini Natalina fu Domenico, Jesi, 41, id.
Boccicrelli Barbara fu Pietro, Ripi, 40, ved.
Volpe Domenica fu Gio. Batta, Proviuone, 62, coniug.
Ferrari Michele fu Stefano, Roma, 28, celibe
Sabatini Augusto fu Augusto, 1d, 22, id.
Di Girolamo Santa di Raffaele, Aquila, 15, nubile
Botti Luigi di Francesco, Rocca di Papa, 40, coniug.
Zino Daniele fu Nicola, Moscille, 76, ved.
Angelini Angela fu Santa, Roma, 70, celibe
Serietti Teresa fu Luigi, Montefiascone, 72, coniug.
Angeletti Pietro fu Gaspare, 82
Bruzzi Pietro fu Giovanni, Roma, 58, ved.
Bezzi Gio. Batta fu Francesco, Ravenna, 72, id.
Turello Carlo fu Simone, Piverna, 64, coniug.
Anselmi Emilio fu Francesco, S. Savino, 64, ved.

SCIARADA.

Valoroso campion del *secondo*
Non temè mai nemico *i primieri*,
Ma nei tempi remoti e guerrieri
Un amico la morte mi die.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
Contento-no-pote.

E' morta in Firenze, in seguito a crudele malattia, sopportata con quell'ammirabile fortezza di animo, che era una delle alte prerogative della sua esemplare esistenza

AUGUSTA CERBONI vedova SCARAVELLI

figlia del comm. Giuseppe Cerboni.

All'egregio nomo, e alla di lui famiglia, così crudelmente colpita, le nostre più vive condoglianze.

La Direzione.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La fine del mondo.

L'abbiamo scampata bella!

Alcuni astrologhi americani avevano annunziato provocatore delle fate dell'Oetzthal, ostili ai cacciatori di camosci.

— Grida pure finchè ti piace, io saprò meritarti alla ragione! — riprese la guida sempre in tono di scherno, e carvandosi d'improvviso e tendendo il collo portò le mani alla bocca e rispose con un altro acutissimo grido, che risuonò metallicamente come la tromba d'un postiglione. — Spero ch'ella mi avrà udito! — egli soggiunse.

— Perchè — domandò lo straniero quando furono sotto i rami susurranti della foresta — chiami tu quella giovinetta, la falconiera?

— Perchè — rispose il montanaro — ella è coraggiosa e forte assai più d'un uomo, e fin da bambina snidò un nido di avvoltoi lottando corpo a corpo con la madre. E' la ragazza più robusta e bella di tutto il Tirolo, e ciò che non guasta, onormemente rica. Non c'è giovanotto che non ne ne innamori, ma tutti sono da lei rifiutati. E' una vergogna: nessuno riesce a domarla e a farle sentire una buona volta la mano del padrone. E' selvatica: peggio d'una gatta, e si pretende dai nostri montanari, sia invincibile: infatti chiunque le si arrischia troppo da vicino, ne torna coi panni laceri. Il suo villaggio è quello là perduto tra i greppi e illuminato dal sole nascente. Ah, se mi saliterà un giorno in capo di sfilre lassù, la deche il 28 novembre una cometa avrebbe cozzato colla terra e l'avrebbe distrutta.

Telegrafano a questo proposito da Niagara:

Falls, che è un ricco agricoltore di nome Andrews, di quella regione, in previsione della catastrofe, aveva regalato tutto il denaro che possedeva; ma quando vide che la profezia era falsa, divenne demente.

Certa Mary Strubel andò in una riunione dove si facevano preghiere per scongiurare il Padre Eterno dalla perpetrazione del misfatto; ma durante la preghiera si accorse tanto che finì coll'impazzire.

Finalmente adirittura divenne un ragazzo negro, al quale una mezzanotte di marzo avrebbe detto il mondo stava per finire per il cozzo di una cometa.

Consiglio Comunale

Seduta del 5 dicembre — Pres. **Ruspoli.**

Alle 9 1/2, il Sindaco apre la seduta: letto ed approvato il verbale precedente, il Sindaco partecipa al Consiglio una lettera del consigliere Pietro Perelli con la quale si scusa di non potere intervenire alla seduta a causa di un grave lutto che l'ha colpito, la morte cioè di un suo figlio.

Il cons. LIBERALI propone siano inviate al collega le condoglianze del Consiglio.

AMADEI ed ORSINI si associano, ed il Sindaco si assume l'incarico di partecipare al cons. Pacelli la viva parte presa dal Consiglio.

Si approva poi ad unanimità la proposta 79: « Conversione di vari mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti dello Stato in un solo mutuo. »

Dopo una sospensione di un quarto d'ora, si procede alla votazione per il completamento della Giunta.

Escono il risultato:

Votanti 81 — Maggioranza 32 — Sono eletti:

Amadei con voti 34 — Cesolli 30 — Palomba 27.

Ebbero poi voti 14 Ferrari e Bastianelli.

Si procede ad una seconda votazione per la nomina di un quarto assessore: riesce eletto Bastianelli con voti 27.

E ad assessori supplenti: vengono eletti:

Baracconi con voti 24 — Alatri con 23.

E così è completata la Giunta.

Alle 11 è tolta la seduta.

Assistevano alla seduta i consiglieri:

Ruspoli, Armellini, Pacelli F., Parisi, Pianciani, Campello, Novi, Marucchi, Piperno, Franco, Castani, Settimi, Gazzani, Cesolli, Orsini, Grandi, Mazza, Tomassini, Bastianelli, Sciarra, Serlupi, Ceccarelli, Cruciani Alibrandi, Massino, Bonelli, Bianchi, Galluppi, Bastinselli, De Angelis, De Rossi, M. L. Alfieri, Amadei, Montemezzi, Ostini, Jacovacci, Bonacquisti, Liberali, Silvestrelli, Rosco, Caranciui, De Santis, Libani, Di Carpegna.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado — massimo: 11,0 — minimo 7,0.

La Giunta provinciale amministrativa tenne ieri l'annunciata seduta pubblica per la discussione, in sede contenziosa, di due ricorsi contro il Comune di Roma.

Presiedeva il prefetto, assistito dai consiglieri di prefettura Germonio e Gigliesi e dai signori Donnari e Boccolini, membri elettivi.

Sostenne le ragioni dell'ing. Mercadetti, l'avv. Annibale Gabrielli, e quelle del Massai, l'avv. Michele S tic. Il Comune era difeso, contro il primo ricorrente, dall'avv. Enea Vita, contro il secondo dall'avv. Solfocti.

La Giunta, udite le parti, si riunirà domani nuovamente per discutere la sentenza.

Elezioni commerciali pel biennio 93-94 — Ecco il risultato generale per tutte le sezioni secondo le quattro categoriche:

Tittoni 2906 — Carpi 2101 — Alatri 2007 — Torti 1948 — Caratelli 1945 — Gentiieri 1891 — Simonetti 1863 — Sbardella 1500 — Modigliani 1566 — Galeotti 1549 — Rinaldi 1446 — Tomassini 1431 — Cavaceppi 1359 — Marini 1120 — Capri 1114 — Caratelli 1110 — Morelli 1126 — Pennacchietti 1070 — Garroni 1069 — Schiotta 1064 — Ferroni 1054 — Bolle — Bonetti 974 — Grisanti 924 — Fontana 867 — Salvati 825.

— Per la Camera di commercio ed arti di Civitavecchia furono proclamati: Degli Effetti, Carlo, Marsanich Gustavo, Zoppini Antonio e Legnani Ernesto.

Gli archivi degli ospedali. — Il ministero dell'interno ha scritto al sindaco che, dovendosi cambiar sede agli atti componenti gli archivi di deposito degli ospedali di S. Giovanni e della Trinità dei Pellegrini, verrebbero depositati nell'archivio di Stato, nei locali anteriori al 1870. Ivi verrebbero inventariati e classificati separatamente, aumentando la suppellettile storica.

L'amministrazione degli ospedali rimarrebbe proprietaria degli atti e del trasferimento dovrebbe compierai sotto la direzione e sorveglianza del R. Commissario per gli ospedali a dal sopraintendente agli archivi.

I documenti così sistemati potranno più facilmente essere a portati degli studiosi e dar inizio alle opere di pubblica beneficenza di Roma.

Il sindaco e la Giunta stanno studiando la questione.

Arrivi e partenze. — Sono arrivati in Roma l'on. Pagliuoli, sottosegretario di Stato al tesoro, e l'on. Rossi Enrico, sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione.

E' invece partito per Ventimiglia l'on. Biauchari.

Il generale Torre — Al tocco dopo la mezzanotte, le condizioni del generale Torre erano no sempre gravissime. E' ormai perduta ogni speranza di salvarlo.

Il generale Torre ha 77 anni e, come dicemmo ieri, fu un soldato prode e leale. A Vicenza guadagnò la medaglia d'oro per l'ardimento con cui diresse la legione romana nella difesa di quella città.

La morte di un collega — Dopo breve malattia, cessò di vivere il cav. Carlo Felice Lazzarini, nostro collaboratore e direttore della Stampa. » Egli si occupava di cose economiche-interessanti e fu collaboratore di vari giornali.

Era attivo capo-sezione al ministero dello Poste e Telegrafi, dove fu sempre tenuto in somma considerazione dai suoi superiori e stimato dai colleghi ed inferiori, che lo amavano particolarmente e per le sue maniere semplici e per la sua modestia e bontà d'animo.

Era nato a Canelli, in Piemonte, nel 1831.

R. Università. — Ieri, il prof. Luigi Cocla tenuto la prolusione al corso di grammatici comparata indo-greco Italica.

Dopo di avere ricordato il suo predecessore prof. Giacomo Lignana, e le benemerenze dell'illustre uomo verso la scienza e la scuola italiana, il giovane professore ha trattato con grande finezza di pensiero, con vastità e profondità di dottrina, della glottologia indo germanica e in ispecie della glottologia classica dell'ultimo ventennio, ragionando del principii metodologici e di tutti quei problemi che più potevano interessare gli uditori di una prelezione generale.

Ha quindi esposto una nuova scuola glottologica, capitanata da Ermanno Osthoff e da Carlo Brugmann, l'egregio professore rilevò come il rinnovamento efficace della glottologia moderna si devesse a un profondo studio dell'ultimo ventennio, ragionando del principii metodologici e di tutti quei problemi che più potevano interessare gli uditori di una prelezione generale.

Ha quindi esposto una nuova scuola glottologica, capitanata da Ermanno Osthoff e da Carlo Brugmann, l'egregio professore rilevò come il rinnovamento efficace della glottologia moderna si devesse a un profondo studio dell'ultimo ventennio, ragionando del principii metodologici e di tutti quei problemi che più potevano interessare gli uditori di una prelezione generale.

Toccato della costanza e della continuità delle leggi regolatrici del linguaggio, accennò ai progressi straordinari degli studi di fonologia. E, dopo di aver parlato delle altre branche della scienza glottologica, delle peculiari affinità dei gruppi linguistici della grande famiglia indo-germanica e delle più ordinarie degli indo-germani, il Cesi si fermò sugli studi paleoitalici ed ellenici.

Nella conclusione della sua dotta e brillante prolusione, accennò ai rapporti intimi e necessari che intercedono tra la glottologia e la fonologia, e rilevò il vantaggio che dagli atti studi glottologici può venire all'insegnamento secondario.

Terminò col mandare un saluto al grande Ascoli, che, colpito nuovamente da lombarda, tiene tanto alta e rispettata negli studi glottologici la bandiera del nome italiano.

L'uditorio, che affollava l'ampia sala, composta di professori e studenti, applaudì vivamente il giovane professore.

Inaugurazione. — Ieri mattina, presso la Scuola centrale di fonografia, in via Montecatini, la Scuola medesima ha inaugurato, presenti moltissime persone, il 5° anno scolastico. Il comm. Novelli, presidente, trucciò una splendida biografia del giornalista e stenografo inglese Thomas Allen Reed, il cui giubileo fonografico venne, nella scorsa settimana, celebrato in Londra con grandi feste. Nella sera, ebbe luogo un trattenimento con canti dell'Associazione.

Imposte dirette. — La Commissione municipale per la tassa di ricchezza mobile, ha accolti i reclami di:

Savini Giovanni, Biga Bartolomeo, Giannaccini Celestino, Gozzi Enrichetta, Gianni Giovanni, Settele Rosa, Piazza Giovanni, Fraschetti Alberto, Parenti Francesco, Bondoli Pietro.

Ha accolti in parte quelli di: Giorgi e Palombi, Cecchi Medea, Rondina Giuseppa, Volpari Marco, Nitti Vincenzo, Fgiella Giovanni, Carbini Giuseppina, Scialanga Lorenzo, Maiesi Giacchino, Tantieri Pietro, Michell Pietro, Cardinali Antonio.

Ha respinti quelli di: Lolli Domenico, De Santis Domenico, Toti Domenico, Nusiner Elena, Bruni Emanuele, Castellani Vittorio, Meloni Filippo, Ugolini e Petrini, Rossi Giuseppe, Speranzoni Giovanni, Romanelli Maria.

Vaticano — Furono ricevuti in udienza dal Papa i monsignori Michele Castelli, vescovo di Tiue, ed Eugenio Clari, vescovo di Amelia e futuro vescovo di Viterbo.

— Il cardinale Ledochowski, prefetto di Propaganda, per manifestare il suo profondo dolore per la morte del cardinale Lavigerie, ha inviato una lunga lettera al padre Burtin, procuratore generale in Roma dei Missionari d'Africa, detti i Padri bianchi.

— Nel prossimo Concistoro, monsignor di Nonno, vescovo di Termoli, sarà trasferito alla sede arcivescovile di Acerenza e Matera.

Società ed Assemblee — La presidenza del Collegio dei parrucchieri rende noto che è protratta la convocazione dell'assemblea generale già indetta per la sera di ieri. I soci sono invece invitati ad una speciale adunanza che avrà luogo giovedì 8 corr. alle 9 per comunicazioni sulla Camera del lavoro.

Scala, 5 per cento sulle — In coerenza a quanto fu accennato l'altro giorno, avvertiamo, anche per norma dei medici che volessero contribuire, che ieri sera dal sig. Butta, ten. cont. del 127 bersaglieri, è stata spedita la somma di lire 2.

— È stata affidata alle cure del dott. Grana una bambina di 5 anni colpita da difterite. Il dott. Grana ha dichiarato ai genitori che, in meno di 6 giorni, sarà completamente guarita.

Guida-Monaci — Il pubblico è avvertito che è prorogato al giorno 8 corrente il tempo utile per presentare le variazioni, aggiunte, ecc. ed iscrizioni da farsi nella Guida Commerciale della provincia di Roma, che vedrà la luce per il 25.o anno ai primi del 1893.

Dirigerà il direttore proprietario Tito Monaci Corso 277, presso piazza Venezia.

Le inserzioni, variazioni e modifiche vengono fatte, come al solito, senza alcuna spesa.

Nel Ristorantini bevete in Nocera.

Incendio. — Al pianterreno del palazzo Corsetarese, in via Nazionale 102-103, trovasi il magazzino di mobili vicnnesi della ditta Jacob Joseph Kohn, rappresentata dal signor Eugenio Pignatosa.

Iersera, alle 8 e mezzo, in fondo al magazzeno, dove erano ammucchiochiete dello soggiole, si sviluppò un incendio, che, in pochi minuti, prese delle proporzioni gravi.

I domestici del vicino *Albergo Svizzero*, visto uscire del fumo dallo spiraglio della porta e, sospettando subito un incendio, diedero l'allarme, facendo accorrere i vigili di servizio al Teatro *Nazionale*, i quali si diedero subito ad un lavoro attivissimo.

Si recarono pure sul posto l'ispettore di P. S. cav. Eo, alcuni agenti della Centrale e una buona compagnia soldati della vicina caserma di Santa Caterina. Moltissimi mobili vennero salvati. Essendosi trovata aperta una porticina, che dà sul vicolo del Gesù, il sospetto è per il fatto che, cercando a scopo di furto; ma nella cassa-forte, benchè aperta, venne trovato tutto il denaro.

Il danno si fa ascendere a parecchie centinaia di lire. Il magazzino è assicurato.

Arresto di un celebre truffatore. — E' stato arrestato, ad Amburgo, dietro informazioni della Questura di Roma e di Torino, il noto truffatore Riccardino, l'autore della truffa di 100 mila lire commessa in Roma a danno del fornai fratelli Valan, al Babuino. Il Riccardino deve rispondere di parecchie altre truffe commesse in Germania ed altrove. Il Ministero dell'interno ha chiesta subito l'estradizione.

Rischio umano — Nel ricovero di mendicità al Testaccio venne dichiarato in arresto il vecchio Andrea Buonfiglinolo — ironia dei nomi! — perchè rubò ad un suo compagno di ospizio, un tal Giannetti Giuseppe, l'onorme somma di... trenta soldi!

Piccola Posta

Un quisito — Non sono in grado di rispondere a codesto quesito. Ma se qualche lettore del nostro periodico che vanta una profonda conoscenza della materia, che come la nostra, ama leggiucchiare un po' di tutto, ci vorrà favorire la risposta, noi gliene saremo grati.

Il dottore — Non sappiamo se il dottore Ugo Ospedali di Roma sia parente del dottor Ospedali di Berlino, che fu condannato dalle 11 all'1 di notte.

Grave rib

Castel Gandolfo, 5 dicembre.

Giovinastri arrivati da Velletri, verso le 9 di sera, presso la Porta Pia, hanno preso a sassate contro i carrozzoni che partivano per Castel Gandolfo.

Arrivati avanti la caserma di Castel Gandolfo, hanno ripetuto il bersaglio di sassate.

Usciti tre carabinieri, questi furono accolti a fischi e a sassate, e uno di essi fu colpito di fischio da una sassata.

Ne nacque una colluttazione, che finì con la cattura di due giovinastri, che furono condotti in arresto.

Continuando il tumulto, il maresciallo dei carabinieri fece uso della sciabola, ma non per questo riuscì a ristabilire l'ordine, che fu ristabilito dopo l'arrivo di altri carabinieri.

Uno solo fu leggermente ferito alla testa.

— A Monte Compatri, 5 dicembre, i giovinastri del luogo, ribellatosi forse all'autorità del sindaco, hanno fatto fuoco contro i carabinieri, che erano stati fatti segno a sassate.

Nessuno fu ferito.

Arresti e — Ieri, nella sola mattinata, furono eseguiti dalle ultime guardie di P. S. nella città, ben 34 arresti, di cui 20 per oziosità e vagabondaggio, quattro per furto, sei per contravvenzione all'ammonizione, e quattro per diversi altri arresti.

— A Monte Compatri, 5 dicembre, i giovinastri del luogo, ribellatosi forse all'autorità del sindaco, hanno fatto fuoco contro i carabinieri, che erano stati fatti segno a sassate.

Nessuno fu ferito.

— A Monte Compatri, 5 dicembre, i giovinastri del luogo, ribellatosi forse all'autorità del sindaco, hanno fatto fuoco contro i carabinieri, che erano stati fatti segno a sassate.

Nessuno fu ferito.

Venuero inviati a Velletri, a disposizione del tribunale, i giovinastri arrestati.

L'udit rio, che affollava l'ampia sala, composta di professori e studenti, applaudì vivamente il giovane professore.

Inaugurazione. — Ieri mattina, presso la Scuola centrale di fonografia, in via Montecatini, la Scuola medesima ha inaugurato, presenti moltissime persone, il 5° anno scolastico. Il comm. Novelli, presidente, trucciò una splendida biografia del giornalista e stenografo inglese Thomas Allen Reed, il cui giubileo fonografico venne, nella scorsa settimana, celebrato in Londra con grandi feste. Nella sera, ebbe luogo un trattenimento con canti dell'Associazione.

Imposte dirette. — La Commissione municipale per la tassa di ricchezza mobile, ha accolti i reclami di:

Savini Giovanni, Biga Bartolomeo, Giannaccini Celestino, Gozzi Enrichetta, Gianni Giovanni, Settele Rosa, Piazza Giovanni, Fraschetti Alberto, Parenti Francesco, Bondoli Pietro.

Ha accolti in parte quelli di: Giorgi e Palombi, Cecchi Medea, Rondina Giuseppa, Volpari Marco, Nitti Vincenzo, Fgiella Giovanni, Carbini Giuseppina, Scialanga Lorenzo, Maiesi Giacchino, Tantieri Pietro, Michell Pietro, Cardinali Antonio.

Ha respinti quelli di: Lolli Domenico, De Santis Domenico, Toti Domenico, Nusiner Elena, Bruni Emanuele, Castellani Vittorio, Meloni Filippo, Ugolini e Petrini, Rossi Giuseppe, Speranzoni Giovanni, Romanelli Maria.

Vaticano — Furono ricevuti in udienza dal Papa i monsignori Michele Castelli, vescovo di Tiue, ed Eugenio Clari, vescovo di Amelia e futuro vescovo di Viterbo.

— Il cardinale Ledochowski, prefetto di Propaganda, per manifestare il suo profondo dolore per la morte del cardinale Lavigerie, ha inviato una lunga lettera al padre Burtin, procuratore generale in Roma dei Missionari d'Africa, detti i Padri bianchi.

— Nel prossimo Concistoro, monsignor di Nonno, vescovo di Termoli, sarà tr

Gravi ribellioni in provincia. — A Castel Candolfo una cinquiera di una dozzina di giovinastri avvinazzati, tre dei quali armati, girava l'altra sera il paese, smettendo grida oltraggiose contro i carabinieri, che si trovavano nella loro caserma.

Arrivati avanti a questa, i giovinastri radduparono il bascano e fecero volar sassi contro le imposte.

Usciti tre carabinieri col brigadiere, vennero accolti a fischi e sassate, non solo, ma con un colpo di fucile carico a voccioni, che uno della comitiva sapiese contro di loro, si credette di prendere a una mano e ferendo pure uno dei componenti la comitiva stessa.

Continuando le fucilate, anche i carabinieri fecero uso della rivoltella, e rimase così gravemente colpito dal brigadiere, fu ferito gravemente. Gli altri si dettero alla fuga, ma sei vennero raggiunti ed arrestati.

Conosciuto il fatto, accorsero sul luogo il tenente dei carabinieri ed il delegato di P. S. d'Albano con rinforzo di carabinieri. Vennero operati altri arresti.

— A Monte Celio cinque individui armati si ribellarono fierocemente ai carabinieri, ferendo gravemente il brigadiere.

Uno solo fu finora arrestato; sono sul luogo il tenente dei carabinieri ed il delegato di P. S. di Tivoli.

Arresti e contravvenzioni — Nella notte ultima 46 ore. Arrestati 31 per ubriachezza-gri, questua filecita, misure di P. S., ottraggi ad agenti ecc.. Contravvenzioni una ventina.

Vennero inoltre arrestati: Romolo Carini, Francesco Falcilli, Alessandro Carelli, Filippo Carini, Alessandro Moroni, Giovanni Renacci, Mariano De Angelis, Augusto Lissani, Alessandro Cami e Cordani Arcangelo per mandato di cattura per porto d'arma insidioso.

Un altro arresto fu pure compiuto dalle guardie di P. S. nella persona di Elvira Lombardi, che dove scontare 6 mesi di reclusione, cui fu condannata per furto.

Furti — Al Mattatoio, per avere rubati sette chili di grasso di bue al macellaio De Angelis Ottavio, furono arrestati Leoni Giacomo e Fondi Augusto.

— In via Cappellari fu arrestato il quattordicenne Antonio Camagni, privo di dimora fisse, perchè aveva rubato, a danno di un negoziante di panaria in detta via, Luigi Ciolli, una caldaia del valore di circa sei lire.

Brutto giuoco — Per ragioni di giuoco, in via Tommaoli, venivano, presa la parola, poi a vie di fatto, il carbonaio Milani Ferdinando, d'anni 27, e il pizzicagnolo Di Marco Loreto, d'anni 35. Il Milani afferrava una scure — nientemeno! — e già colpiva il Di Marco, quando, per fortuna, non lo prendeva in piano, se no, a quest'ora, il Di Marco sarebbe già all'altro mondo. Tuttavia il Di Marco riportava una ferita, guaribile in ur mese con riserva.

Un pazzo che tenta suicidarsi. — Ieri venne accompagnato alla Consolazione il pizzicagnolo Pilori Ferdinando, d'anni 33, da Norcia, con due ferite alla gola ed alle gambe.

Il Pilori, stando a Montecompatri, in casa di suo fratello Pietro, fu colto da pazzia, causata da abuso di alcool, e suicidarsi con uno dei frantumi di una bottiglia di vetro, ferendosi abbastanza gravemente.

I medici lo dichiararono guaribile in 12 giorni con riserva.

Perpotenti. — Nella notte di sabato e domenica, venuero arrestati, in piazza Vittorio Emanuele Boise Antonio, Zoppi Umberto e Felici Francesco, i quali, senza motivo di sorta, se la presero col cattstiere ambulante Colaferri Salvatore, lo ferirono di coltello e gli mandarono per aria, rindecendoli in cocci, gli oggetti della sua microscopica cafferanda, cagionandogli un danno di circa 25 lire.

In difesa del fratello — Narrammo ieri del ferimento grave, avvenuto in via della Scala, a danno del calzolaio Corsi Augusto. Dobbiamo oggi aggiungere che venne pure ferito un suo fratello, Camillo, che era accorso in di lui difesa.

Caso disgraziato. — Nella tenuta di Lepricano è avvenuto un caso disgraziato. I contadini Mariani Masseo e Passona Giuseppe stavano spaccando un tronco d'albero, quando il Passona, sbagliando il colpo, lasciava cadere la scure sulla mano sinistra del Mariani, cagionandogli una ferita piuttosto grave.

Carezze coniugali. — Clemonia Nardi, sulla tenuta Abbia col proprio marito, Davide Galli, in via Merulana, n. 202. Clemenia, che, come tutte le donne, ha un tantino la lingua lunga, venne a litigio col proprio marito, il quale, afferrato un coltello, la colpiva al braccio destro, procucendole una ferita guaribile in 8 giorni, con riserva.

Litigio e risse — Il frattivendolo Casanova Domenico, di anni 51, in uno dei cortili dei Filippini, venne preso ad ombrellate da un tale che egli dice di non conoscere. Rimase ferito, e non lievemente, alla testa.

— Fuori di porta Pia, il carrettiere Berettini Enrico ebbe un morso da un altro carrettiere — rimasto sconosciuto — riportando una discreta ferita alla mano sinistra.

— Sul Janicolo, Pierini, di anni 22, da Viterbo, per non avere pagato la pigione venne a questione, in via S. Giovanni in Laterano 33, con la sua padrona di casa, Orentina Salvatori, dalla quale ebbe due colpi di chiave alla testa.

All'Ospedale di S. Antonio fu dichiarato guaribile in 8 giorni.

— Adelaide Zanaro, che in via Trionfale venne a litigio, per lo stesso motivo, con un'altra donna, fu ferita alla testa con un colpo di secchio.

— L'oste Molari Antonio, di anni 38, da Roma, in piazza S. Eustachio, per futili motivi, venne a lite col portiere del palazzo Guorrini.

Il Molari venne ferito alla testa con una bastonata.

— In via de' Campani, il pizzicagnolo Ottavio Martorelli, per ragioni di mestiere, venne ferito con un colpo di sasso alla fronte dal suo garzone, Fortunato Pozzedi.

Il prof. F. La Torre cominocerà mercoledì 7 corrente alle 4 1/2 pom., il corso di ostetricia e Clinica ostetrica. Le lezioni avranno luogo nel suo Istituto, ostetricia ginecologica, via Collina, 34.

Vendita all'asta, domani, mercoledì 7, ore 10 ant. in via degli Orfani 84, di mobili, letti, tappezzeria ed altro — Il Perito V. Scalzi.

Preferite il Vino Marsala Inghan.

Fizzi e Bianchelli. — Scaldapiedi, scaldaletti, scaldini.

Piccola Cronaca di Roma

Un quisito! — Perchè tutte le specialità afrodisiache sono dannose od hanno dei salutari? Perchè vengono tutte composte con sostanze venefiche, come la cantaride, cantaridina ecc., e perchè hanno un'azione istantanea stimolante e perciò momentanea che esaurisce e non fortifica. Per non peggiorare la salute si vogliono rimedii, che non danneggino punto l'organismo; che restituiscano ai sangue tutti quegli elementi necessari all'organismo e specialmente alle midolle spinali ed al benessere del sistema nervoso. Quella che meglio corrisponde a tale azione fisiologica e ricostituente, come l'esperienza dimostra, è la potente Acqua ferruginosa dicalciosodica del Gabinetto Igienico Farmaceutico di Roma, inventore e preparatore d'altre specialità divenute d'uso mondiale e per l'azione sicura e per l'onesto prezzo cui vengono fabbricate. Si raccomanda di osservare bene che le bottiglie di detta Acqua ferruginosa siano confezionate come quelle del più potente dei depurativi qual'è lo Sciroppo di Parigliana dello stesso chimico G. Mazzolini di Roma, giacchè l'avidità del guadagno spinge persone disoneste a tentarne la falsificazione — Costa lire 1,80 la bottiglia. Un quo può contenere 3 bottiglie, dose di una cura. Aggiungere cent. 70 per la spedizione.

Il dottor Filippo Pagliari medico negli Ospedali di Roma, specialista per la *malattie dei bambini*, di ritorno dalle cliniche di Vienna e di Berlino, dà consultazioni private tutti i giorni dalle 11 all'1 pom. in Piazza S. Eustachio 44 p. I.

Il dott. Ulisse Guidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelians, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 3 alle 9 ant. e 2 a 4 pom.

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola-orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) dà consulti tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 2 pom.

Il dottor Ghilarducci di ritorno dalla Clinica del professor Charcot, riceve per la Diagnosi e la cura delle malattie nervose ogni giorno dalle 2 alle 4 pom. nel suo quartiere, Quirinale 7, salone di consultazione è privata. Via Venti Settembre n. 8, Palazzo Riganti.

Esposizione Colombiana — Nel palazzo di Belle Arti sono esposti i bozzetti dell'Esposizione Colombiana, dallo 10 ant. alle 4 pom.

TEATRI DI ROMA

Valle. — Pubblico numeroso e scelto ieri sera per la prima degli *Spettri*, di Enrico Ibsen.

Il successo fu grande e legittimo.

Successo di produzione e di esecuzione. Gli *Spettri* senza dubbio rappresentano la manifestazione più felice, più potente e condensata dell' ingegno *teatrale* del grande scrittore norvegese.

E mentano parola un'analisi speciale, minuta, serena, che le esigenze dello spazio mi impediscono ora.

Intanto però debbo constatare il trionfo solenne che l'arte grande, vera, aristocratica di Ermete Zacconi ha riportato ieri sera.

Mai artista più di lui visse e respirò in una completa illusione del vero, la vita di un carattere. E nelle scene culminanti, con una meravigliosa semplicità di mezzi, fece fremere il pubblico e strappò voci urli — è la parola — di entusiasmo anche si più serio della commozione.

Bestercbbe quell' interpretazione per invogliare il pubblico di Roma ad accorrere al Valle.

Splendidamente gli altri; dalla signora Marini che ritrovò gli accenti più felici della sua arte squisita, interessando e commovendo il pubblico fino alle lagrime, al Pilotto che si mantenne corretto, misurato, semplice, in una parte ove sarebbe così facile l'esagerazione del colore.

Ottimi il Calabresi e la Saporiti-Sichel.

Stasera gli *Spettri* si ripicanoano. Basta l' annunzio perchè il pubblico senta il dovere di accorrere ad ammirare l'opera potente di un potentissimo ingegno e una interpretazione che non teme ingiurie di confronti o di ricordi.

Costanzi. — Rammentiamo per stasera la pantomima del *Bantano* e per domani le spettacolo d'onore del grande Tamagno con lo *Sparten* ed il terzetto del *Guglielmo Tell* cantando da lui insieme al Cicimarra e al Nannetti.

Non occorre rilevare di quale e quanta importanza artistica sarà lo spettacolo di domani sera: la scelta del programma e la cooperazione dei tre principi del teatro lirico moderno formano la più bella delle attrattive.

Nazionale. — Stassera il *Bugiardo* ed ultima replica delle *9 meglii di Japhet*.

In settimana, per spettacolo d'onore della valente signora Clara Della Guardia, si darà *Testolina ventata e Per vanità!* scene del prof. G. A. Traversi, nuovissimo.

Mentre al *Quirino* il comm. Gerardo prosegue a meravigliare con i suoi prodigiosi esercizi, al *Rossini* la nuova operetta *I mariti ai bagni di Anzio* fa furore.

Iersera in questo teatro esordì pure con gran successo la canzonettista in dialetto romanesco I. Cardelli.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *I Rantzau* — Ore 9
Nazionale — *Le 9 meglii di Japhet*, Ore 8
Valle — *Spettri* — Ore 9.
Quirino. — Spettacolo vario — Ore 8.
Rossini — *I mariti ai bagni di Anzio* — ore 9.
Metastasio. — *Gran Via* - ore 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sera. Ingresso libero.

BANCO DI ROMA

Società Anonima - Sede in Roma
Capitale nominale L. 6,000,000 — versato L. 3,000,000

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Roma, riferendosi all'invito del 31 Luglio decorso, si pregia rammentare ai Signori Azionisti che il 22 Dicembre corrente scade il versamento del 7° decimo sulle Azioni in L. 50 che dovrà eseguirsi nella Cassa del Banco in Via Due Macelli N. 78.

Roma, 5 Dicembre 1892.

ULTIMI GIORNI

LOTTERIA NAZIONALE
ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1892

Grande Premio
di Lire 200.000

DONO ai compratori dei gruppi da 50 Numeri della macchina a cucire "COLOMBO,,

Un Numero costa Una Lira

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti alla Banca Fili CASARETO di F.co, Via Carlo Felice n. 10, Genova, ed ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno

In Roma, rivolgersi al banco **Mossi** piazza S. Silvestro, ritagliato alla Porta centrale - Luigi **Cerboni**, piazza di Spagna, 38 - Roma **Palladini**, via Convertite 17 - Giacomo **Prato**, via Radicale, 25 - **B. Sorin**, via Frattina, 3.

Remo Palladini
Cambia-Valute — **ROMA** — *Via Convertite 17.*

Paga i Coupons delle Rendita Italiana ed estera scadibili il 1° Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile 1893, senza alcuna perdita. Compra, vende Rendita Turca ed Italiana. Rilascia *chèques* per le principali città d'Europa al prezzo corrente di Borsa.

LA TOSSE CURATA

col consiglio delle scienza guarisce presto e bene con la *Lichenina Lombardi*. (*Vedi 4ª pagina*).

IL BANCO DI ROMA

partecipa ai suoi Clienti di avere

trasferito la sua Sede

in Via Due Macelli, n. 73.

BANCA ARTISTICO-OPERAIA
SOCIETÀ ANONIMA
SEDE IN ROMA — AGENZIA IN SIENA
Via del Caslio N. 28. — Piazza San Giovanni N. 3.

Cap. Sottoscritto L. 2,000,000 — versato e verrsato L. 1,500,000

Operazioni:

Accetta depositi a conto corrente:
Senza rivolo all'interesse del 3 1/2 0/0.
Con vincolo di mesi 4 a 5 1/2
» » nova » » 4 1/2 »
» » codici » » 5 »
Il conto corrente può disporre mediante chèques.
Accetta, depositi a risparmio all'interesse annuo del 4 0/0.
» depositi a piccolo risparmio al 5 0/0 con premi speciali.
Rimborsa d'incassare per conto terzi effetti e coupons sull'Italia e all'Estero.
Compra e vende titoli nel Regno come all'Estero.
Sconta cambiali con due firme solvibili in tutte le piazze bancabili.
Fa anticipazioni contro depositi di titoli quotati in borsa.
Rilascia consegni di lettere di credito sull'Italia e all'Estero
Riceve valori in semplice custodia, fa qualunque operazione di Banca.
L'Istanza di ottenere per conto terzi incassi e pagamenti **al Monte de' Paschi in Siena** e condizioni speciali.

GRANDI MAGAZZINI

S. di P. COEN e C.

Via del Tritone Nuovo, 37-38 39-40

Riparto
STOFFE per SIGNORA
Ultima novità in
GUERRIE, VELLARI LANERIE, PEUCHE STOFFE PER COSTUMI ecc.

Riparto
STOFFE per MOBILI
TAPPETI, CORSIE STOFFE e FANTASIA BROCCATI, PORTIERE VERDE, PASSAMANERIE ecc.

Prezzi eccezionali. — Spedizioni in provincia
A richiesta s'inviano Campioni.

Lotteria Italo Americana

4 irrevocabili Estrazioni
31 Dicembre 1892
30 Aprile 1893
31 Agosto 1893
31 Dicembre 1893

33-605 PREMI
da Lire
200,000 - 100,000
10,000 - 5,000, ecc.

Ogni biglietto costa Una Lira

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti della

LOTTERIA
Italo-Americana

Banca Fratelli Casareto di Francesco
Genova - Via Carlo Felice, 10 - **Genova**
e presso i principali
BANCHIERI e CAMBIOVALUTE NEL REGNO

In Roma, rivolgersi al banco **Mossi** piazza S. Silvestro, ritagliato alla Porta centrale - Luigi **Cerboni**, piazza di Spagna, 38 - Roma **Palladini**, via Convertite 17 - Giacomo **Prato**, via Radicale, 25 - **B. Sorin**, via Frattina, 3.

DENTI E DENTIERE in smalto che, lasciando il palato libero, si applicano senza dolore e senza estirpare le radici esistenti nella bocca.

Maggi Dentiste

Cura e conservazione dei Denti cariati e dolorosi
metodo un nuovo sistema di Otturazione.
Via Nazionale. N. 124 (Piazza Venezia).

ALLA CITTÀ DI COMO
Fabbrica di stoffe di seta
Avviso alle Signore. Grande arrivo di Stoffe della più alta novità. Assortimento svariatissimo.
PREZZI ECCEZIONALI
VIA FRATTINA 91-92
COMO — **Fabbrica, via Giovio N. 8** — COMO

Il Grand Hôtel de Ventes
al Corso numero 397
di proprietà del sig. *Emilio Ehrenfreund* assume la vendita d'oggetti d'arte e mobili antichi *senza alcuna spesa di magazzinaggio,assicurazione o ritiro.*

I DENTI ARTIFICIALI
senza nessun APPARECCHIO
che occupano quanto il posto dei **DENTI MANCANTI** si fanno
solo dall'inventore Dottor
ADLER DENTISTA
di Philadelphia, 114, Via Nazionale, p. p., Roma

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Sulla risposta al discorso della Corona, che fu approvata alla unanimità, presero la parola gli on. Berzilai e Vendemini, e fecero il loro *debutto* gli on. Socci e De Felice-Giuffrida, quest' ultimo fra la disattenzione ed i rumori della Camera, avvegnachè abbia riferite le solite cose. Quindi furono discussi, brevemente discussi, ed approvati i disegni di legge sulla marina e della pubblica istruzione, che saranno votati oggi, a scrutinio segreto, in principio di seduta.

CHIUSURA DELL'ESPOSIZIONE DI GENOVA.

(S) **Genova**, 4. — Stasera, nel ridotto del teatro Carlo Felice ebbe luogo il banchetto dato dal municipio in onore dell'on. ministro Lacava. Fu di 160 coperti.

V'intervennero tutte le autorità, tutti i Comitati dell'Esposizione ed altre notabilità.

Il banchetto riuscì brillante e cordialissimo. Al levare delle mense vennero fatti diversi applausditi brindisi.

Il sindaco, barone Podestà, prendendo pel primo la parola, constatò che la splendida riuscita del cielo delle feste colombiane è dovuta alla cooperazione di tutti ed in ispecie al patronato ed all'appoggio dei Sovrani, ognora teneri di tutto ciò che concerne il benessere della patria, e rivolse un brindisi ai Sovrani d'Italia. *(Vivissimi applausi. Grande ovazione alle LL. MM. ed al sindaco).*

Indi Pen. ministro Lacava rese omaggio alla grande iniziativa dei genovesi, della quale l'Esposizione è una nuova, splendidissima prova.

Espose l'idea che Genova si faccia ministrice della creazione di un grande emporio di vini ed accentri la produzione vinicola italiana, in specie quella del Mezzogiorno, creando tipi buoni e costanti da esportarsi all'estero, invece di lasciare, come attualmente, che si esportino i vini in cisterne a prezzi bassi, che servono all'estero per fabbricare vini i quali si vendono dovunque cariminsi.

Espresse la fiducia che la sua proposta troverà accoglienza ed assicurò tutto l'appoggio del Governo.

Bevette alla prosperità di Genova. *(Vivissimi applausi)*

Il presidente del Comitato, on. Raggio, ringraziò dell'onore conferitogli della presidenza. Mostrò rimasta superiore all'aspettazione, mercè l'appoggio del Governo e del Sindaco e gli sforzi di tutti quanti vi cooperarono, e brindò a Cristoforo Colombo, all'Italia ed a Genova. *(Calorosi applausi).*

(S) **Genova**, 5 — L'on. ministro Lacava visiterà oggi la Scuola agraria Marsano nel Comune di Sant'Ilario Ligure; indi lo stabilimento frigorifero Armanino e la Cooperativa dei macellai per la conciaturna delle pelli.

L'on. ministro partirà per Roma stasera alle 6,35.

(S) **Genova**, 5. — L'on. ministro Lacava, accompagnato dagli on. Miraglia e Tortarolo, e dal conte Gloria, consigliere delegato, in sostituzione del prefetto indisposto, fece visita alla Scuola agraria Marsano nel Comune di Sant'Ilario Ligure, allo stabilimento litografico Armanino ed alla Cooperativa dei macellai per la conciatura delle pelli, rimanendone soddisfatissimo.

L'on. ministro, salutato alla stazione dal sindaco, dagli on. Raggio e Tortarolo e dai direttori degli Istituti superiori di commercio e di marina, è partito per Roma alle ore 6,56 pom.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

La crisi del Ministero.

(S) **Parigi**, 5. — Develle confert iersera con Loubet, il quale oggi conferirà col presidente della Repubblica, Carnot.

Poscia Develle conferì lungamente col presidente Carnot.

(N) **Parigi**, 5, 3,45 pom. — Develle non è stato in incontro formalmente da Carnot di formare il nuovo Gabinetto, ma consenti soltanto di conferire coi personaggi atti a costituire un Ministero.

Si crede che nella riunione odierna, Loubet accetterebbe, contrariamente, ma rifiuterebbe la presidenza del Consiglio. Tuttavia si spera di poterlo indurre a conservare la direzione degli affari. In ogni caso il Ministero attualmente resterebbe al potere, eccetto Ricard e Jules Roche.

In caso di rifiuto di Loubet è probabile che Casimir Perier assuma la Presidenza.

(S) **Parigi**, 5. — Develle e Loubet ricusando di costituire il nuovo gabinetto, si crede che il presidente della Repubblica, Carnot, dovrà richiamare Brisson o rivolgersi a Ribot.

(S) **Parigi**, 5. — Ribot è chiamato all'Eliseo, dove, alle ore 7 pom., ebbe una conferenza col presidente della Repubblica, Carnot.

(S) **Parigi**, 5. — Il presidente Carnot ha incaricato Ribot di costituire il Gabinetto.

Ribot chiese di riflettere fino a domani sera. Si crede che Ribot riuscirà a costituire il nuovo Gabinetto.

La questione del Panama.

(S) **Parigi**, 5 — *Camera dei deputati* — Letellier domanda che i resoconti delle sedute della Commissione parlamentare d'inchiesta sull' affare della compagnia del Canale di Panama siano distribuiti ai senatori ed ai deputati e tenuti a disposizione dei giornali di Parigi e dei dipartimenti. Insiste sulla necessità di fare piena luce. Chiede l'urgenza sulla sua proposta e la discussione immediata. Appoggia l'urgenza. *(Applausmi prolungati).*

Brisson combatte la mozione di Letellier. Dice che i giornali non riprodurrebbero esattamente i resoconti e che il carattere ufficiale di queste comunicazioni darebbe a talune deposizioni una importanza che possono non avere.

L'urgenza sulla proposta Letellier è respinta quasi all'unanimità per alzata e seduta.

(S) **Parigi**, 5. — Il deputato Pourquery de Boisserin dimanda l' urgenza sopra una nuova proposta inoss a rinforzare i poteri della Commissione d'inchiesta, conferendole anche il diritto di citare testimoni e di deferir loro il giuramento.

La dimanda di urgenza è approvata con 333 voti contro 112.

Millevoye chiede la discussione immediata della proposta.

Pourquery de Boissein si limita invece a chiedere il rinvio della sua proposta agli uffici e la nomina di una Commissione speciale.

Quest'ultima mozione è approvata.

(S) **Parigi**, 6. — La Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare della Compagnia del Canale di Panama, alla cui presidenza Alberto Grevy, il quale riconobbe di avere ricevuto uno *chèque* come partecipante al sindacato di garanzia dell'intrapresa di Panama, ma non in quella qualità di avvocato e consigliere giudiziario del barone di Reinach e di varie Società importanti. Fu rimunerato solo questa forma, non avendo percepito gli onorari dovutigli. Non gli è stato mai il suo voto nè che facesse alcuna propaganda in favore dell'intrapresa di Panama.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 5, 2,40 pom. — Si hanno notizie migliori sulla salute del ministro Miquel. Ogni pericolo è tolto. Egli può da cavarà con alcuni giorni di letto, parchè abbia dei riguardi.

(N) **Berlino**, 5, 10,38 pom. — L' antisemita Ahlwardt (ora sotto processo) riportò 600 voti più del candidato progressista.

Si crede che lo scrutinio delle sezioni mancanti aumentino ancora la maggioranza.

A Berlino, in un'adunanza di oltre 2000 persone fu accolta con entusiasmo una mozione, esprimente compiacimento per la clamorosa vittoria ottenuta dal paladino del germanismo.

Molta gente, che non potè intervenire all' adunanza, inviò telegrammi d'adesione.

I deputati Enuecerus e Schof riferiscono che ieri l'altro, il principe di Bismarck disse loro, nella sala d' aspetto della stazione, che la riuscita di Ahlwardt avrebbe significato il malcontento generale contro il Governo. Espresse infatti la speranza che il progetto militare, convenientemente modificato venga approvato.

(N) **Berlino**, 5, 2,40 pom. — L'imperatore partirà dopo domani per Hannover, dove si trattiene due giorni; poi andrà a caccia a Springe il 9 e il 10.

(N) **Berlino**, 5. 5 pom. — Il celebre elettricista, Werner von Siemens, è gravemente malato d' influenza.

(N) **Berlino**, 5, 6,20 pom. — Il colonnello Goesschen, rappresentante del Governo della guerra dichiarò, nell'ultima udienza del processo contro l'antisemita Ahlwardt, di aver proposto sabato scorso che i quattro documenti segreti, presentati da Ahlwardt, si discutessero pubblicamente.

(N) **Berlino**, 5, 7,20 pom. — Oggi, nel dibattimento del processo Ahlwardt venne accusato il ministro della guerra di avere soppresso il rapporto del tenente-colonnello Wackerbarth di due anni fa, giurò, affermanti di avere udito in un restaurant Loewe e Kuehne, ufficiali superiore mezzo sordo, rivilpendere l'esercito tedesco.

Il rifiuto del capo di stato maggiore della guerra a telegrafi inoltre alla filiale di Loewe a Budapest per accertarsi se vi si tenga celato il principale testimonio della difesa.

Goesnitz, colonnello, dichiarò esplicitamente che i documenti di Ahlwardt stabilissono la inserzione di alcuni accenni nei fucili, il che non rendere però i fucili inservibili.

Alcuni operai licenziati dalle stabilimento ammisero la cattiva manifatturazione dei fucili; altri, restanti, la negarono.

(S) **Berlino**, 5 — *Processo Ahlwardt* — I sei documenti presentati sabato da Ahlwardt e letti quel giorno in seduta segreta, lo sono oggi in seduta pubblica.

Ne sono dodici le manovre della Landwehr a Wesel, nel settembre 1892, sopra 939 fucili forniti dalla Casa Loewe, 520 dovettero essere riparati.

Alcuni operai licenziati dallo stabilimento ammisero la cattiva manifatturazione dei fucili; altri, restanti, la negarono.

Indi Pen. ministro Lacava rese omaggio alla grande iniziativa dei genovesi, della quale l'Esposizione è una nuova, splendidissima prova.

Espose l'idea che Genova si faccia ministrice della creazione di un grande emporio di vini ed accentri la produzione vinicola italiana, in specie quella del Mezzogiorno, creando tipi buoni e costanti da esportarsi all'estero, invece di lasciare, come attualmente, che si esportino i vini in cisterne a prezzi bassi, che servono all'estero per fabbricare vini i quali si vendono dovunque cariminsi.

Espresse la fiducia che la sua proposta troverà accoglienza ed assicurò tutto l'appoggio del Governo.

Bevette alla prosperità di Genova. (*Vivissimi applausi*)

Il presidente del Comitato, on. Raggio, ringraziò dell'onore conferitogli della presidenza. Mostrò rimasta superiore all'aspettazione, mercè l'appoggio del Governo e del Sindaco e gli sforzi di tutti quanti vi cooperarono, e brindò a Cristoforo Colombo, all'Italia ed a Genova. (*Calorosi applausi*).

(S) **Genova**, 5 — L'on. ministro Lacava visiterà oggi la Scuola agraria Marsano nel Comune di Sant'Ilario Ligure; indi lo stabilimento frigorifero Armanino e la Cooperativa dei macellai per la conciatura delle pelli, rimanendone soddisfatissimo.

L'on. ministro, salutato alla stazione dal sindaco, dagli on. Raggio e Tortarolo e dai direttori degli Istituti superiori di commercio e di marina, è partito per Roma alle ore 6,56 pom.

Movimento della navigazione.

(S) **Barcellona**, 4. — Il *Sirio*, della N. G. I. proveniente da Genova, ha proseguito ieri per il Plata.

(S) **Montevideo**, 4. — L'*Orione*, della N. G. I. proveniente da Buenos-Ayres, proseguì per Rio-Janeiro e Genova.

(S) **New-York**, 4. — Il *Giava*, della N.G.I., proveniente da Napoli, è qui giunto ieri, ed il *Plata*, della stessa Società, è partito ieri per Genova.

(S) **New-York**, 5. — È giunto il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*.

Borse e Mercati

Roma, 5 dicembre 1892.

La settimana scordisce in forte aumento su principali valori. La Rendita anch'essa fermissimi scambiare 97,37 per chiudere 97,37 domandata.

Affari attivissimi in Azioni Banca Generale. Di 351 primo prezzo si spingono a 353,50 per chiudere 352 a 351,50.

Sensibile ripresa anche sulle Azioni Credito Mobiliare che guadagnano circa 30 lire da sabato. Pagate in apertura 510 avanzano fino a 517 per chiudere 515 circa.

Le Azioni Gas domandate in apertura a 900 e pagate 905 reagiscono a 889 per chiudere 893

Meglio tenute le Immobiliari da 141 guadagnano gradatamente il corso di 146 che conservano fino alla chiusura.

Meglio anche il Risanamento da 143 a 145.

Gli Omnibus avevano domande a 180 e le Con dotte forme da 383 a 384.

Ben tenuti i valori ferroviari, Meridionali 668 a 661 — Mediterranee 538 a 537.

Cambi invariati: Francia 103,70 — Londra 25,8

Ore 6,30. — Continua mercato fermo.

Rendita a 97,37 a 97,40 — Generali 359 — Mobiliare ordinarie 519 fattasi 518 e 516 — Meridionali 661 — Mediterranee 539 — Condotte 391 — Immobiliari 145 — Omnibus 181 — Risanamento 147 — Gas 895.

BORSE ITALIANE. — 5 dicembre 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

	Roma	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	97 25	96 97	97 15	97 25
Id.	—	97 37	97 32	—
Az. B. Nas.	1345	—	1340	—
» Mobiliare	512	—	516	512 (a)
» Generale	—	354	—	—
» Ferr. Medit.	539	537 50	538 50	—
» » Mardi.	658	659	660	660 1/2
» Edi Torino	—	—	433	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» Mercantili	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	92	—
» Soc. Imm.	—	—	—	145
» Tiberina	—	—	93	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Bovvona	—	—	89	—
» Naz. Gen.	325	325	—	—
» Soc. Veneto	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	281	285	—	—
Ob. ferr. 3 0/0	—	295 50	—	—
» id. Merid.	—	—	—	—
Fed. it. 5 0/0	—	489	—	—
» » 4 1/2	—	495 25	—	—
» » Pacifico	—	—	504 50	—
Francia vista	103 70	103 70	103 67	103 74
Berlino id.	128 10	128 02	—	—
Londra a 3 m	26 08	—	25 88	26 88

(a) 514 — 516 — 525.

Parigi, 5 3/12 p.	Apertura	Chiusura	Bonlevard
» franc. 3 0/0 amm.	99 50	99 57	—
» 4 0/0 amm.	99 50	99 65	99 47 99 60
» 4 1/2 0/0	105 40	105 35	—
Italiana 5 0/0	93 60 (a)	93 75	93 75
» turca	21 60	21 65	21 62
» spagnuola	63 1/4	63 00	63 15
» turca nuova	9 10	9 10	—
» portoghese	22 3/4	22 3/4	22 91
» ungherese	—	97 1/4	97 18
Egiziane 3 0/0	—	406	405
Banca di Parigi	682 50	685	—
Banca di Sconto	190	189 3/4	—
Banca Ottomana	—	583 1/2	598 12
Credito Fondiario	—	1072 1/2	—
Azioni di Suez	—	3643	—
Azioni Panama	20	20	—
Lotti Turchi	—	90 13	90 12
Ferr. Meridion. ital.	687	687 50	—
» sull'Italia	—	3 3/16	—
» su Londra	—	25 16	—
» su Madrid	—	—	15 95
» sull'Argentina	—	—	—

(a) 93 80 e 93 70.

(N) **Parigi**, 5, 4,50 pom. (fonte francese) — Al principio della seduta corse voce che l'antico Ministero stesse per ritornare al potere, ed eccezione di Loubet e Ricard. Quindi i venditori ritornarono. Chiusura ferma.

Dopo Borsa questi stessi venditori realizzarono. Si fini con tendenza più debole.

(N) **Parigi**, 5, 10,10 pom. (fonte italiana) — Fermi — 29,62 — 29,50 — 37[25 — 53,80 — 29[25 — 29[0 — 60[25 — 636 — 21,62 — 593,12 — 409,37 — 63,15 — 69[50 — 118[2 — 22,31 — 2643.

Vienna, 5 calma				Londra, 5 chiusura
	3	5	5	5
Mobiliar.	315 — 315	315	N.ve Cons.	97 1/8 — 97 1/8
Rend. ung	115 50	115 50	Italiana	93 — 93 1/4
Id. aus	97 — 97	97	Turca	21 3/4 — 21 3/4
Ung. 6 0/0	9 56	9 56	Egiziane	98 1/4 — 98 1/2
C. Londra	119 85	119 50	Argentin.	89 — 88 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 64,000 Ritirate st. 27,000

Londra, 5 ribasso		Sconto ufficiale
3	5	SAGGIO
Italian. 5	92 60 92 75	Italia	5 per 0/0
fine m.	92 80 92 70	Francia	2 1/2 p. 0/0
Madrit.	102 40 102 90	Inghilterra	3 per 0/0
Rubio	20 0 30 20 0 20	Germania	4 per 0/0
C. a 8 mesi	20 24 20 24	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 5 dicembre,	ore 4,15 pom. (arg.) aperture.
Cotoni. — Vendite probabili del giorno . . Balle N.	10000
Importazioni del giorno . . . . »	6750
TENDENZA: Sostenuta.	
Havre, 5 dicembre,	ore 4,55 (arg.) aperture.
Cotoni » Vendite effettive . . . balle N.	1000
TENDENZA: Fiacchissima per f. dicembre . 60 c.	
Caffè - Santos good average - Vendite esenti N.	10000
TENDENZA ricevuta Prezzo per f. dicembre 101.75	
Patrolio per San corrente . . . . . L.	
TENDENZA: Indecisa per due prossimo . . .	
Zucchero - Vendite del giorno . . . . . Quintali	
TENDENZA calma. Prezzo per f. corr L. 84.	
New-York, 5 dicembre Patrolio A. White . Fr.	4 45
Filadelfia, » » » » »	4 45
Portogi, 5 dicembre, ore 4,30 pom.	

GENESI	MASSIMO	MINIMO	TENDENZA
Fontine prima marca.	58 —	58 —	sostenuta
Avene	16 15	16 75	calma
Olio di oliva	50 —	50 —	inserta
Spiritt	45 50	45 50	sostenuta
Zucchero raffinato.	100 00	107	

Mercato bestiame alla Villette.
Par

La Falconiera

— Vedrete come una piccola Stromminger vai più di dieci de' vostri ragazzi — disse egli ridendo agli alpigiani accorsi da tutti i villaggi circonvicini, per essere testimoni di questo incredibile atto di coraggio. Molti compiangevano la povera fanciulla bella, messa a rischio di perder la vita per un capriccio o meglio una strana malignità del padre: ma ognuno era curioso di vedere come sarebbe andata la cosa.

Siccome la rocca ove si trovava il nido era quasi a picco e nessun piede umano avrebbe potuto discendervi o risalirvi si legò una fune intorno alla vita di Wally.

Quattro uomini la tenevano, primo fra tutti il padre.

Che irrivido di terrore corse per le vene degli astanti quando si vide la coraggiosa fanciulla, armata di un semplice coltello, avanzarsi fino all'orlo dell'abisso e poi con rapido slancio saltare nel vuoto!

Se il nodo della corda si scioglieva, se l'avvolotoio l'accavezzava, se ella risalendo si fosse fracassato il cranio contro le asperità della roccia!... Ah, era un delitto quello del padre d'esporre così la vita della sua creatura!

Wally, tuttavia, fondette intrepidamente l' aria e scese fino a metà dell' abisso. La ella ebbe la gioia di scoprire il nido, con entro un piccolo avvoltoio, che accolse questa visita inaspettata con grida d' allarme, arricciando le giovani piume e apprendo, come per difendersi, il becco ancora informe.

Senza esitare, la giovinetta afferrò con la mano sinistra l'animale che si dibatteva e continuava a gridare quasi per chiedere aiuto, e lo pose sotto l'ascella.

Nel medesimo istante, ella vide oscurarsi l'aria sul suo capo, ed udì un rapido battere d' ali avvicinantesi come il mugghiare minaccioso del turbine.

— Gli occhi! Salviamo gli occhi! — fu l'unico pensiero della fanciulla.

Accostando il volto contro la parete della roccia, Wally cominciò a difendersi alla cieca col coltello che aveva nella destra: l'animale furioso, intanto, l'assaliva da ogni parte col suo becco d'acciaio, con gli artigli, con le ali.

Gli uomini, dall' alto, tiravano rapidamente la corda.

La lotta si prolungò ancora di qualche istante durante l'ascensione: poi, d'un tratto, l'avvoltoio girò su sè stesso e cadde lentamente: senza dubbio il coltello di Wally l'aveva colpito.

La giovinetta, che a nessun patto avrebbe lasciata sfuggire la sua preda, raggiunse poco dopo la piattaforma, ove tutti l'attendevano palpitanti.

Il suo corpo sanguinava in più parti e il volto era pieno di graffiature.

— Perchè, Wally — la gridarono quando ella riapparve — non hai tu lasciato cader l'uccello? La madre si avrebbe in tal modo lasciata in pace.

— Oh! — rispose con semplicità la fanciulla — il povero piccolino non può ancora volare. Se lo avessi lasciato, egli sarebbe caduto al fondo e certamente morto sul colpo.

Quel giorno, per la prima e l'unica volta in sua vita, il fitalmole baciò la figlia: non già che si sentisse commosso per la generosa pietà di Wally verso il povero animaletto senza difesa, ma perchè la fanciulla aveva compiuto un atto d' eroico valore, che onorava l'illustre e bellicosa schiatta degli Stromminger.

Tale era la giovinetta che, ritta sur un margine di pietra della larghezza d'un piede appena, interrogava con lo sguardo pensoso l'abisso spalancato dinanzi a lei.

Cosa strana! quella natura così violenta aveva talvolta delle ore di raccoglimento e di melanconica meditazione, nelle quali si sarebbe detto che ella vedesse, lontano lontano, un oggetto caro, dietro al quale l'anima sua sospirava, e che le sfuggiva sempre.

Era un' imagine sola che le appariva negli albori grigiastri del mattino e negli splendori infuocati del mezzogiorno; nella porpora del sole morente e nel pallido chiarore della luna: da un anno questa imagine l'accompagnava ovunque: in fondo alla valle e tra le creste montane.

Quando la giovinetta, fuggendo ogni compagnia, guardava cost co' suoi grand' occhi di camoscio spaurito, or la livida superficie dei ghiacciai, ora i fitti mugghianti dell'Arse, ciò ch' ella cercava era la personificazione di quella imagine: e se scorgeva un viaggiatore passare come un punto nero giù in fondo all' alpestre gola, ella diceva fra sè: — Se fosse lui! — Allora una gioia strana la coglieva al pensiero che forse l' avesse veduto. Così all'apparire dei due uomini, lo straniero che l'ammirava e il Tirolese che la minacciava, ella aveva ripetuto come sempre: — Se fosse lui!

E col petto ansante aveva schiuse le labbra, e, simile ad un' allodola cui venga resa la libertà, aveva dato sfogo al suo contento con quel grido lungo e sonoro.

Il cacciatore, nel silenzio della foresta ne udì l'eco morente, e rispose con altro grido egualmente lungo, che giunse fino a lei portato dal vento.

La fanciulla ne bevve il suono con ebrezza: — Sì, forse era la sua voce! — e il volto fiero e sdegnoso le si colorò d'una leggera tinta rosea, riflesso della commozione dell'anima. Certo non dovette comprendere il senso ingiurioso di quella risposta, altrimenti alla avrebbe indubbiamente serrato il suo pugno nervoso, quasi a misurarne la forza e il volto le si sarebbe affinato come la superficie del ghiacciai che allividiscono al morir del sole.

La giovinetta sedette sulla roccia al luogo stesso ove si trovava, e lasciando penzolare i piedi nel vuoto, prese fra le mani la grasiona testina, e cominciò ad evocare gli strani avvenimenti del giorno, nel quale ella per la prima volta l'aveva veduto

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

RAFFAELLO RAVEGGI
47, Via Palermo, 47
Il più assortito, il più rinomato stabilimento
in Casse Mortuarie
di qualsiasi legno o metallo
da L. 3,95 a L. 1500
FORNITORE DI VARII ISTITUTI
Si assumono commissioni in corone di fiori freschi, naturi ed inrinizzoli.
Ricco assortimento in corone di porcellana, croci di ferro ecc. Grandi facilitazioni alle società patriottiche.
Per le commissioni rivolgersi esclusivamente in *Via Palermo, 47 - Roma.*

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EN PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON AUTORIZZAZIONE
DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA
in data del 15 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà del l'*Iodio* e del *Ferro*, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
N. B. — Come prova di sicurezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui sotto, e l'indirizzo del Sig. Blancard, 40 Rue Bonaparte, Parigi.
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40
Vendita autorizz. dal Consiglio d'igiene

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,00	9,5	....	1,10	4,50	11,50	....
Pisa	....	9,30	....	3,5	7,45	10,35	....
Torino	....	....	....	3,5	10,35	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,50	....	3,55	10,30	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	3,55	11,—	....	....
Terni-Ancona	6,15	9,40	11,30	10,10	....	....	....
Civitavecchia	5,35	....	....	1,45	....	4,45	....
Frascati	7,10	10,—	....	12,—	3,15	5,30	....
Ansio-Nettuno	7,40	10,18	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5,—	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,16	4,40	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,35	....	1,50	4,34	8,7	....
Pisa	2,33	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,30	10,—	....	11,35	....	....	....
Milano	5,35	10,—	....	11,35	....	....	....
Ancona-Foligno	6,25	11,45	....	3,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,55	7,35	....	12,40	....	6,56	....
Terni-Ancona	2,25	8,—	....	5,—	10,40	....	....
Frascati	7,56	9,56	....	12,47	4,46	7,15	....
Nettuno-Ansio	8,—	....	....	2,9	5,51	....	....
Marino-Albano	8,39	10 45	....	1,—	9,46	7,9	....
Velletri-Terracina	8,—	9,40	....	3,12	8,30	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45	6,30	9,30	11,35	4,45	—,—	—,—
Tivoli a.	6,56	7,37	10,30	12,32	5,40	—,—	—,—
Tivoli a.	6,57	8,16	11 9	1,11	6,36	—,—	—,—
Tivoli p.	6,57	8,56	11,52	3,45	5,30	—,—	—,—
Bagni p.	7,30	9,28	12,25	4,29	6,12	—,—	—,—
Roma a.	8,45	10,41	1,30	5,36	7,16	—,—	—,—

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per cto
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato
25 parole Lire una | I° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria. Mobilia. Cantolabri. Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle Ave Maria a 2 ore di notte. 353

LA CASA COMMERCIALE avvisa i suoi clienti che si è trasferita in via Due Macelli 61 (interno), ed è aperta dalle 9 ant. alle 5 pom. facendo le operazioni seguenti: acquista e vende stralcia e smerci, esitinpo effetti pei clienti, cambia valute, ed accetta qualunque commissione. 269

Ah, era un delitto quello del padre d'esporre così la vita della sua creatura!

Wally, tuttavia, fondette intrepidamente l' aria e scese fino a metà dell' abisso. La ella ebbe la gioia di scoprire il nido, con entro un piccolo avvoltoio, che accolse questa visita inaspettata con grida d' allarme, arricciando le giovani piume e apprendo, come per difendersi, il becco ancora informe.

Senza esitare, la giovinetta afferrò con la mano sinistra l'animale che si dibatteva e continuava a gridare quasi per chiedere aiuto, e lo pose sotto l'ascella.

Nel medesimo istante, ella vide oscurarsi l'aria sul suo capo, ed udì un rapido battere d' ali avvicinantesi come il mugghiare minaccioso del turbine.

— Gli occhi! Salviamo gli occhi! — fu l'unico pensiero della fanciulla.

Accostando il volto contro la parete della roccia, Wally cominciò a difendersi alla cieca col coltello che aveva nella destra: l'animale furioso, intanto, l'assaliva da ogni parte col suo becco d'acciaio, con gli artigli, con le ali.

Gli uomini, dall' alto, tiravano rapidamente la corda.

La lotta si prolungò ancora di qualche istante

FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
FORNITORI DELLA REAL CASA
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1885, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 | Gran Diploma di primo grado all' Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889 | Gran Diploma d'onore, Palermo 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Viaggiatore per Roma e provincia sig. Giuseppe Gaggiotti, Agenzia in ROMA, Via del Corso, palazzo Doria.

TOSSE
La tossse si cura da tutti i medici con l'usare la *Lichenina Vera* del farmacista Gaetano *Lombardi* di Napoli. Diciamo *vera* perchè taluni malfattori ne tengono la falsificazione; diciamo quella del *Lombardi* dal perchè è la sola che da 30 anni dà meravigliosi risultati mentre infingardi farmacisti e droghieri ne hanno cercato la imitazione apponendoci il loro nome; ciò a danno di chi soffre. La Lichenina del Lombardi ha conquistato il diritto di superiorità su tutti i rimedi sin'ora conosciuti che si usano per le tossi, per i catarri bronchiali e per le bronchiti croniche, come ne fanno fede gli attestati di Ramaglia, Semmola, Buonomo, Cardarelli ed altri illustri Clinici. Ed il capo scuola delle Dottrine mediche italiane Professore Salvatore Tommasi si esprimeva così: *Caro Lombardi: Mandami una bottiglina della tua Lichenina per mio uso. Tommasi.*
Caro Lombardi
Mandami una bottiglina della tua Lichenina per mio uso
Tommasi
Il suddetto degli attestati per accertare a tutti che la Lichenina Lombardi è il vero e solo rimedio scientifico contro la tosse. (Vedi l'autografo).
Costa L. 2 in tutto le farmacie e per posta se ne spedisce nel Regno un flacon per L. 2,75 e tre flacon per L. 6,00 non s'altera spesa direttamente dalla fabbrica *Lombardi e Contardi - Sarno.*
DEPOSITI in Napoli, Farmacia Quercia 16; in Milano, Carlo Erba; in Torino, Giovanni Toria, Via Roma, 2; in Firenze, Cosare Pegna e figli; in Venezia, Ernito, Campol Cancierno; in Bologna, G. Bonzi, via e C., in Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16; in Taranto, Farmacia Papaleo, ed in tutte le altre Farmacie che sono autorizzate a farne richiesta per avere il deposito della specialità.

ASCENSORI IDRAULICI
SISTEMA BREVETTATO STIGLER
—(Solidità - Eleganza - Sicurezza)—
Più di 500 impianti in Italia ed all'Estero
MONTACARICHI IDRAULICI | MONTAVIVANDE IDRAULICI
Officina Meccanica Stigler
Via Galileo, 39. MILANO 39, Via Galileo.
Rappresentanti per Roma:
Sigg. Fratelli MOLESCHOTT - Studio Tecnico - Via Volturno, 58

CEDESI in città di provincia una agenzia di trasporti' ben avviata e con numerosa clientela. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia d'affari Puchalsky, Via del Corso N. 80. 241

CERCASI lire sette (mille) a prestito, garantite per sicurezza maggiore avviluppo di azienda commerciale ben avviata. Per trattative dirigere lettera al signor Giuseppe Prati, Via Rattazzi N. 47 interno 8. 355

CERCASI APPARTAMENTO di 8 o 12 vani per uso pensione in posizione centrale. Scrivere subito V. G. posta Roma. 356

CHI AVESSE PERDUTA una piccola canina piccinicia e di pelo fine macchiata di giallo, col petto ed una zampa anteriore bianchi. Si rivolga al portiere del Palazzo della Banca Tiberina, Corso Vittorio Emanuele N. 31

LIBRERIA CARMIGNANI Marinelli 6, marcelloni 7, venerdì 8 e sabato 10 dicembre, in Via Torre Argentina 73, verrà eseguita la vendita di scelte opere ecclesiastiche, giuridiche, storiche, filosofiche, belle arti, archeologia, curiosità, edizioni illustrate da magnifiche incisioni ecc. 272

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di otto stanze e cucina, posizione abbastanza centrale, aria, luce, proprietario. Pigione circa 900 lire. Dirigere offerte P. L. fermo in posta, Roma. 272

D'AFFITTARSI.

CON ASCENSORE Distinta famiglia senza figli affitta lotto elegantemente mobiliato completamente libero. Via delle Muratte. Palazzo Sciarra. 260

PIANO NOBILE d'affittarsi per Lire 150 mensili, composto di sei stanze, Borgo Nuovo 136, di cui una con grande balcone, esposizione mezzogiorno, scala di marmo, gas e portiere. 257

ELEGANTI APPARTAMENTI di 7 ed 8 camere, gas, portiere, d'affittarsi a condizioni vantaggiosi in via Clumenti N. 71 prossimo al Ponte di Ripetta. 163

DUE QUARTIERI di sette ambienti, esposti al sole e verso strada. Prossi modificati. Classe Maestri e Reali. Via Nomentana N. 4, angolo di Via Reggio (continuazione Via Venti Settembre). 270

APPARTAMENTO di ripulito di nuovo. Acqua Trevi e Marcia, esposizione mezzogiorno, Via Lauzina 11.

LOCALI TERRENI uso farmacia, stamperia, laboratorio, con acqua, gas, cantina. Via Fontanella Borghese N. 39 Rivolgersi Via Arenula 45. 264

UN BEL QUARTIERE tarzo piano, otto camere molto ariose, ricreati a nuovo, gallería, grande terrazza, esposizione mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas. Rivolgersi portiere Margutta 56 presso Hôtel Aibert e Circolo Artistico Int. 265

VIA DEI CORONARI N. 101 piano terzo. Appartamento pascoli, cucina, acqua Marcia, portiere. Le chiavi al quarto piano. 266

NEGOZIO D'AFFITTARSI Via Banchi Vecchi N. 134 uso di drogheria, liquoriste, stagnari, coppellaro ed altro, volendo con vetrina e cantina. Trattative Piazza sforza Cesarini N. 41 piano terzo.

OCCASIONE FAVOREVOLISSIMA prezzo eccezionale appartamento 16 vani due ingressi. Via Quattro Fontane 21 piano 2. presso Via Nazionale. Visibile dalle ore 1 alle 3 pom. 251

VIA FIRENZE 7 piano 1. Due eleganti quartieri di 7 camere ciascuno, bagnaruola marmo, condottore gas, grande terrazza a livello con piante, cucina, cessi a macchina, fontana, cantina. Affittasi separatamente uno L. 150, altro L. 300, prezzo ultimo. 254

AI FOTOGRAFI D'affittarsi in via Poli 21 la galleria fotografica con tutti gli accessori, edificata appositamente per la società degli Amatori di Fotografia: ovvi pure la abitazione adiacente.

APPARTAMENTO LIBERO mobiliato esposto al sole in Via Muratte N. 76, p. 2., parte a Signori Pesaro da convenirsi. Volendo vendesi tutto il mobilio e cedesi anche locazione.

25 parole cent. 75 | II° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 3 cad.

SI COMPRA QUALUNQUE COSA mediante cquarra, vendendo si può ricomperare ritirandola a comodo, Piazza Capranica N. 21 p. p. Vendesi mobilia, letti, materassi, tappezzerie ecc. Prezzi modicissimi. 263

ZAMPONI BONDIOLE SALSICCIE coteghini Emilio Amadori salumeraio Cesena. Pacco postale Kg. 5 carne sulna lavorata L. 9,50 franco domicilio, oppure Kg. 5 burro, parmigiano, Gruviera, Gorgonzola per Lire 7, anche variati. 260

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per miglia. Soldi 17 il fiasco, L. 3 il quartaruolo. Chi le gusta poi le prenderà sempre. Rivendibile, per chi ne ha bisogno, il vino migliore di tutti a Campo Marzio 75. Telefono. 207

COUPÉ usato in buonissimo stato, bagher, do-gar, fanale, tiro, sella per uomo e per signora, mufferà e finimenti a modici prezzi. Via della Lupa 24. 278

25 parole cent. 50 | III° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 2 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia di lezioni a bambine, anche alla quarta elementare, comprese il francese. Dirigersi tutti i giorni, escettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via della Coppelle N. 19 p. 4. prima porta a sinistra. 254

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore palermino G. Frank una metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

CERCASI APPARTAMENTINO mobiliato oppure non mobiliato, purchè con due stanze mobiliate, cucina libera fornita e comodo, concorrendo salotto presso. Preferibile ingresso libero. Offerte con prezzo A. B. fermo posta, Roma. 267

SCUOLE GRATUITE DI MUSICA ballo, ritmica e drammatica. L'Istituto Artistico Musicale Internazionale ha aperto una speciale corso di Canto Corale accordando gratis di facilitazioni specialmente agli operai. Ivvi pure un corso Celero per gl'istrumenti a fiato. Sia per gli aspiranti militari che per tutti coloro che volessero darsi alla professione. La tassa mensile è limitata a Lire una per il canto corale e L. 4 per gl'istrumenti a fiato. Rivolgersi Via Urbana 152. Teatro Manzoni. 250

OCCASIONE - MOBILIO salotto, camera letto, pranzo e cucina ecc. Rivolgersi ore antidi all'una Piazza Barberini 38 piano primo porta a destra. 264

VICINO TEATRO QUIRINO Via dell' Archetto N. 87 p. p. pensione privata a prezzi discretissimi. Si fanno abbonamenti anche per il solo pranzo. 275

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO MOBILIATO elegantemente mobiliato composto di quattro camere da letto esposto a mezzogiorno con quattro finestre dalla strada, con uso di cucina se occorre. Via Principe Umberto N. 46 int. 7. 241

APPARTAMENTO ben mobiliato in via Cavour 6 piano primo discreto Real Cinitavecchia. Per trattative Viale Margherita N. 15. Caffè. 252

APPARTAMENTINO MOBILIATO signorile mobiliato esposto a mezzogiorno Firenze a Via Modena N. 47 int. 6, tutto solo. 253

CAMERA E SALOTTO bene mobiliati oppure camera da letto esposta a mezzogiorno con quattro finestre dalla strada, con uso di cucina se occorre. Via Principe Umberto N. 46 int. 7. 241

CAMERA E SALOTTO ingresso libero d'affittarsi subito in Via Due Macelli N. 66 piano 3 sopra mezzanino. 268

CAMERA L. 15 Elegantemente mobiliata affittasi con pensione di famiglia Lire 5 al giorno. Eslgonsi ottime referenze. Camera sola da convenirsi. Rivolgersi Via Banchi Nuovi 44 p. p. 272

DISTINTA FAMIGLIA affitta una camera mobiliata Piazza Colonna Via Vicolo S. N. sola da Tuleantino, Palazzo Merculi. Dirigersi al portiere. 275

APPARTAMENTINO libero mobiliato tappeti rappezzerie nuove per servirli cortile recinto a giardino. Gasta 2 A terreno. 276

VIA PONTEFICI N. 55 piano secondo porta a destra Due bellissime camere mobiliate per L. 30 e L. 20 mensili. Volendo si fa pensione di famiglia a prezzo mite. 277

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

(Argo) Non comprendo più niente. Scrivo e non si pubblica. Ti vedo passare mi fai attendere e nuttimeno. Non scrivi. ma per Dio perchè trattarmi così!

20 Novembre Mancanza lettere Genova, cognomi dolorosa impressione. Ultima tua pervenutami 27! Io imposti 27, 28. Sono inquietissimo. Spero domani mio arrivo trovar tuoi carattari. Diversamente non arrivo. 276

K. W. Suo arrivo ma parvenzioni. L' AMM.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditte Enrico Magnan incisatori Ditte Berger-Wirth, Ligate.